



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **Sezione 1: ANAGRAFICA E CONTESTO**

#### **1.1 - Sottosezione SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Approvato con DGC n.

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## 1.1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione Comunale

Sindaco Nicola Zordan

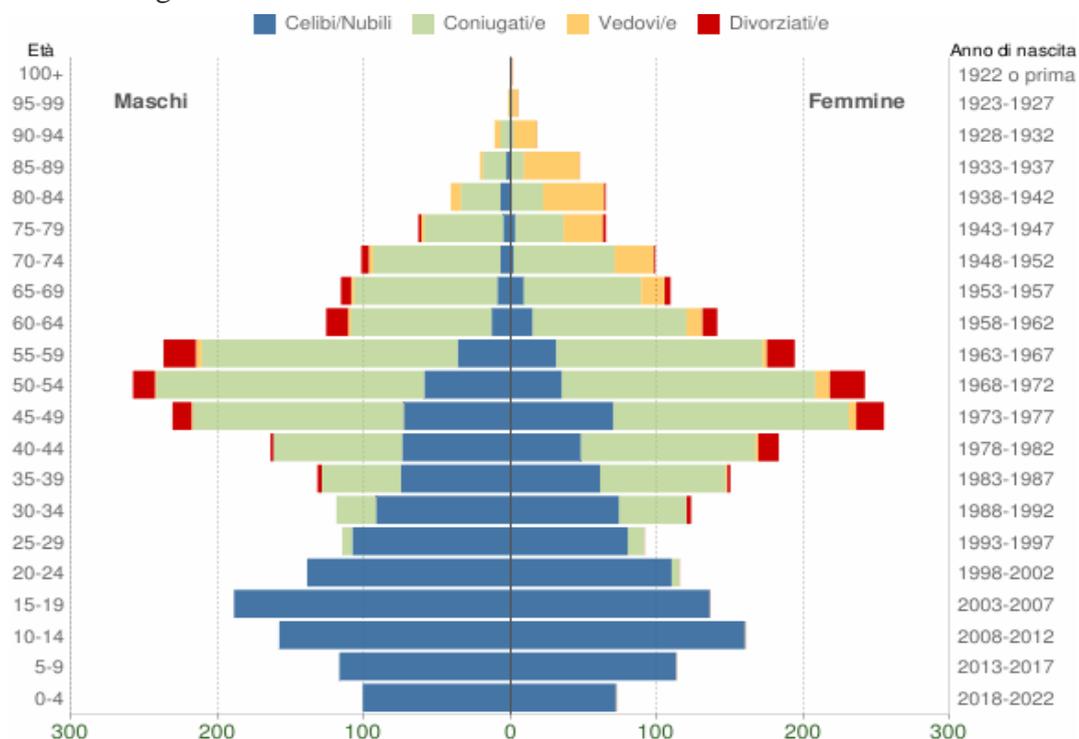
Sede Comunale Piazza F. Alberti, 1 – 35030

Codice Fiscale: 80010290288

P.Iva 02180560282

PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

Il grafico rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Veggiano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023.



### Dati riferiti al 31/12/2023

RESIDENTI: **4803**

POPOLAZIONE 0-18 ANNI: **870**

POPOLAZIONE 19-60 ANNI: **2929**

POPOLAZIONE 61-100: **1004**

POPOLAZIONE STRANIERA: **366**

MATRIMONI (nel comune): **10 ( 4 religiosi - 6 civili)**

NASCITE: **29**

MORTI (nel comune): **12**

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **Sezione 2: VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE TRASPARENZA**

---

#### **2.1 Sottosezione VALORE PUBBLICO**

Approvato con DGC n.



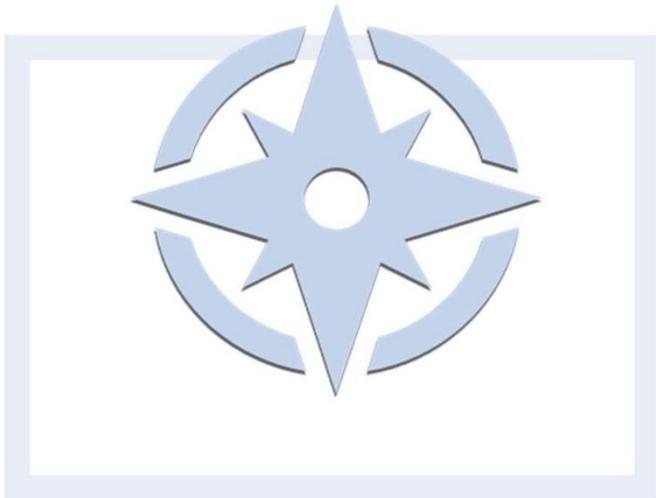
# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Sottosezione Valore pubblico

- Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. n.132/2022, in questa sottosezione sono definiti:
- i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.
- Ai sensi del comma 2 del citato decreto, per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.



Questa sotto-sezione fornisce una rappresentazione degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel DUP, in un'ottica di valore pubblico.

Tutti gli obiettivi riportati sono obiettivi di mantenimento dei servizi in essere e completamento degli obiettivi già avviati e/o inseriti nel PNRR e fondi complementari.

In questa sotto-sezione si esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcom/impatti), anche con riferimento, alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da Istat e Cnel).

Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE SANITARIO- AMBIENTALE (Linee guida n.1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del valore pubblico sono riportati in questa sotto-sezione gli indirizzi e gli obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto, articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere ecosostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; Ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Il framework riportato, utilizzando un'architettura piramidale consente di governare sia il contributo delle performance raggiunte nelle diverse dimensioni (Impatto, Efficacia, Efficienza, Stato delle Risorse), sia i flussi di creazione del valore in direzione funzionale alle dimensioni di benessere eco sostenibile (BES) e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

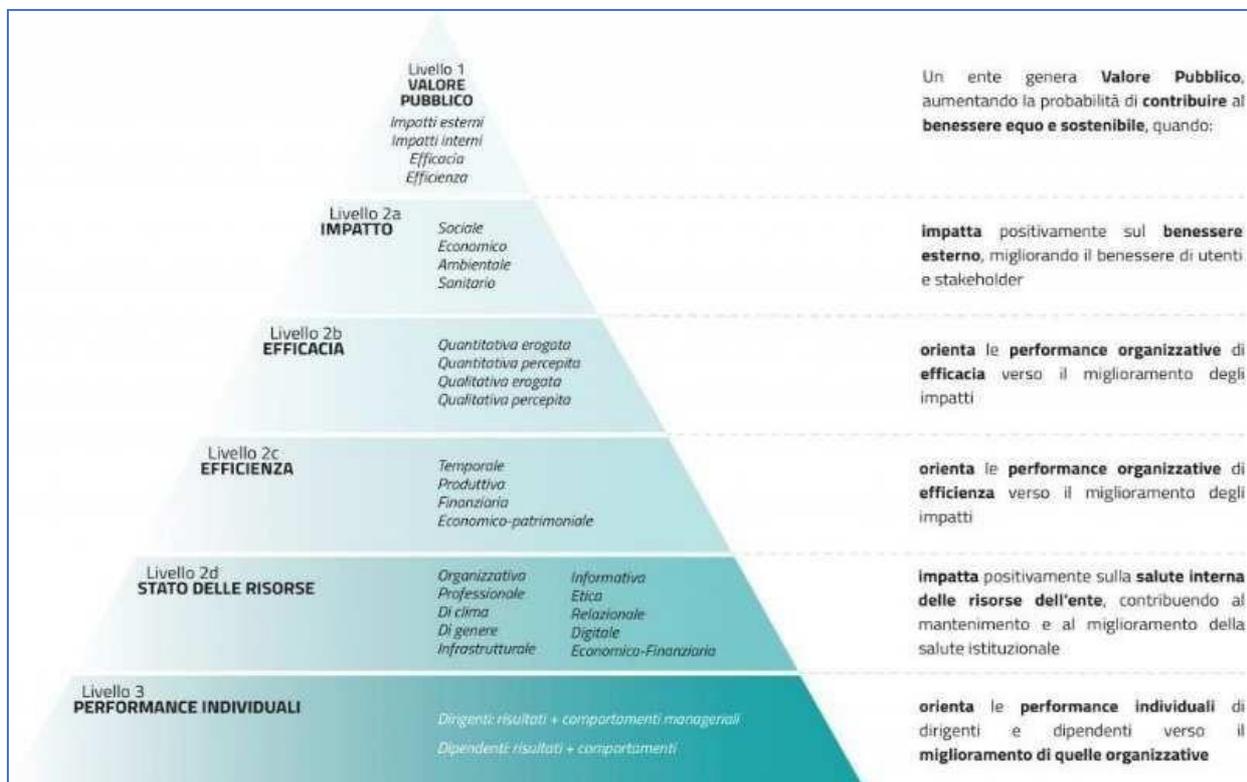
Per Valore Pubblico si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, etc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne dell'amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del "benessere addizionale" prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell'impatto esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero al miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare Valore Pubblico l'amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il "come"), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell'ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

## La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute della PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Le Linee Guida del DFP attribuiscono inoltre al Valore Pubblico un'ulteriore accezione di punto di equilibrio, di equità e di intergenerazionalità:

- tra le diverse categorie di impatto (equilibrio): “Creare Valore Pubblico, ovvero migliorare il livello di benessere sociale ed economico [e ambientale]” (LGDFP 1/2017, p. 9);
- tra le diverse categorie di soggetti interessati (equità): “L'amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti [...] delle diverse categorie di utenti e stakeholder” (LGDFP 2/2017, p. 19);
- tra le diverse generazioni di soggetti interessati (intergenerazionalità): “Per generare Valore Pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili” (LGDFP 2/2017, p. 19).

In questo senso, l'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni tra le diverse categorie di utenti e stakeholder e, al fine di generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente, tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili (stato delle risorse).

In sintesi, un ente genera Valore Pubblico, migliorando il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder, quando:

- I servizi che eroga impattano positivamente sul benessere dei destinatari diretti ed indiretti degli stessi (IMPATTO);
- I risultati che ottiene in termini di quantità e qualità (EFFICACIA) sono orientati al miglioramento positivo dell'impatto;
- Impiega in modo sostenibile e tempestivo (EFFICIENZA) le risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per il miglioramento positivo degli impatti;

➤

I risultati conseguiti e i comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) sono funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti.

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico finanziaria, gestionale, produttiva, temporale, come la **semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere**, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico consente infatti alle amministrazioni di mettere a sistema le performance per finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle politiche di mandato e del miglioramento delle condizioni di vita dell'ente e dei suoi utenti e stakeholder. Il concetto di Valore Pubblico può rappresentare quindi in tale ottica il “senso” della performance individuale e organizzativa. La performance organizzativa è qui intesa quale insieme dei risultati dell'ente e delle sue unità organizzative e permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione utilizza le sue risorse tangibili e intangibili in modo razionale per erogare servizi quanti-qualitativamente adeguati alle attese degli utenti, al fine ultimo di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere degli utenti e degli stakeholder (LG DFP 1/2017 e 2/2017).

## Le DIMENSIONI della valutazione

### ➤ IMPATTO

Gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Essi si ricollegano agli obiettivi strategici dell'ente e si misurano, in linea di principio, in un arco temporale ampio; essi possono essere interpretati come elementi che si intende massimizzare o che si intende minimizzare. Gli indicatori di impatto riguardano quindi il livello alto (strategico) e sono indicatori il cui scopo è misurare gli effetti delle politiche di governo. Essi non rappresentano ciò che è stato fatto, ma le conseguenze da questo generate; in altri termini gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate.

La loro realizzazione dipende anche dal grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (operativi) dell'amministrazione ovvero dagli indicatori di risultato (output). Gli indicatori di risultato si correlano agli obiettivi specifici/operativi e possono essere: di efficienza, intesa come capacità di produrre quantitativi maggiori di output (prodotti/servizi) dati gli stessi quantitativi di input (fattori produttivi) ovvero le medesime entità di output dati minori volumi di input; di efficacia, intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi predefiniti in termini quali- quantitativi.

## ➤ EFFICACIA

i risultati ottenuti si misurano rispetto agli obiettivi definiti in relazione:

- all'efficacia quantitativa che riguarda la quantità erogata di output (n. servizi o prodotti) e la quantità fruita che esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fruitori);
- all'efficacia qualitativa che riguarda la qualità erogata degli output, la quale si misura attraverso parametri oggettivi- standard di qualità (ad esempio il tempo di pagamento ai fornitori) e la qualità percepita che esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori (livello di soddisfazione dei fruitori);

## ➤ EFFICIENZA

si riferisce all'uso delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali. L'indicatore di efficienza può essere espresso in termini economici e/o fisici:

- indicatore di efficienza economica (o finanziaria): esprime il costo (o la spesa) di gestione di un'attività e/o di erogazione di un servizio (risorse economiche/quantità servizi o utenti serviti);
- indicatore di efficienza produttiva: esprime lo sforzo organizzativo per svolgere un'attività o un processo o per erogare un servizio e può essere espresso in termini di Full Time Equivalent (FTE) impiegabili (FTE/quantità servizi).

## ➤ STATO DELLE RISORSE

Indica la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (economico-finanziarie, umane, strumentali tangibili e intangibili); sono misurabili attraverso diversi indicatori tra cui:

- risorse umane: quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione; numero di persone suddivise per fasce di età e categoria;
- risorse economico-finanziarie: risorse stanziare, risorse per tipologia di finanziamento;
- risorse tangibili: valore del patrimonio disponibile, livello di obsolescenza delle attrezzature;
- salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working;
- salute professionale: quantità di persone formate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli;
- salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;
- salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;
- salute digitale: stanziamenti in applicativi; % servizi digitalizzati.

## ➤ PERFORMANCE INDIVIDUALE

Si riferisce ai risultati conseguiti e comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti, misurabili in base al SMVP.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE NEL COMUNE

In tale ambito per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale nello specifico e documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio - lungo periodo, in funzione della creazione di Valore Pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (DUP) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto il criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale esecutiva ha per oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano Performance, Piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e s. m. *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi”*, a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici obiettivi operativi espressi nel documento unico di programmazione, articolato in sezione strategica (SeS) e operativa (SeO). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione, il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel Dup Sez. strategica sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato mentre la Sezione operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione confluiti nel Piano Performance Piano dettagliato degli obiettivi.

	ITER	OBIETTIVI	INDICATORI	CONTROLLO
<b>INDIRIZZI DI GOVERNO</b>	Presentati dal Sindaco al Consiglio			
<b>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEZIONE STRATEGICA (DUP SeS)</b>	Presentato dalla Giunta al Consiglio	Obiettivi strategici	Contesto (BES)	
<b>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEZIONE OPERATIVA (DUP-SeO)</b>	Presentato dalla Giunta al Consiglio	Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Impatto</li><li>• Efficienza esterna (sociale)</li></ul>	Monitoraggi nell'anno
<b>PIAO Sezione Performance</b>	Approvato dalla Giunta, impegna i Responsabili di	Obiettivi esecutivi Attività gestionali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficacia interna</li><li>• Efficacia</li></ul>	Monitoraggi nell'anno



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **Sezione 2: VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE TRASPARENZA**

#### **Sottosezione 2.3**

#### **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2025-2026**



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## 1. PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**2024-2025-2026**

Art. 1, c. 8 L. 190/2012

### SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	2
<b>ART. 1</b> .....	3
<b>Oggetto</b> .....	3
<b>ART. 2</b> .....	4
<b>Analisi del contesto</b> .....	4
<b>ART. 3</b> .....	6
<b>Responsabile della prevenzione e relativi compiti</b> .....	6
<b>ART. 4</b> .....	7
<b>Misure di prevenzione generale</b> .....	7
<b>Art. 5</b> .....	8
<b>Aree a rischio particolarmente esposte alla corruzione</b> .....	8
<b>ART. 6</b> .....	9
<b>Mappatura dei processi delle aree a rischio</b> .....	9
<b>ART. 7</b> .....	10
<b>Trattamento del rischio</b> .....	10
<b>ART. 8</b> .....	10
<b>Rilievo di alcune misure idonee a prevenire e gestire il rischio di corruzione</b> .....	10
<b>ART. 9</b> .....	12
<b>Monitoraggio sul piano: Compiti dei dipendenti, dei capo settore, del RPC</b> .....	12
<b>ART. 10</b> .....	12
<b>Responsabilità</b> .....	12
<b>ART. 12</b> .....	13
<b>Recepimento dinamico modifiche Legge 190/2012 e aggiornamenti del piano</b> .....	13



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **ART. 1** **Oggetto**

Il Comune di Veggiano ai sensi dell'art. 1, comma 59 della Legge 190/2012 applica le misure di prevenzione della corruzione di cui al presente piano.

Il piano di prevenzione della corruzione:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario e possibile, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- identifica meccanismi di aggiornamento del piano stesso.

Il presente Piano è redatto tenuto conto della deliberazione dell'Anac n. 7/2023 e 605/2023, con cui rispettivamente è stato approvato il PNA 2022 e il suo aggiornamento, e dei dati derivati dai risultati dell'azione di monitoraggio del RPCT sul Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2024-2025.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 si colloca in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2023, nuovo codice in materia di contratti pubblici, l'aggiornamento del PNA 2022 è stato dedicato totalmente ai contratti pubblici al fine di fornire misure di prevenzione e corruzione e per la promozione della trasparenza, a seguito anche delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici in vigore dal 1 gennaio 2024.

Il legislatore ha introdotto inoltre il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Il PNA prevede una parte generale, volta a supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Gli orientamenti sono finalizzati a supportare i RPCT nel loro importante ruolo di coordinatori della strategia della prevenzione della corruzione e, allo stesso tempo, cardini del collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della performance, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico. Si è avuto cura di indicare su quali ambiti di attività è senza dubbio prioritario che le amministrazioni si concentrino nell'individuare misure della prevenzione della corruzione, (pantouflage, conflitto di interessi, contratti pubblici) evitando la logica dell'adempimento che si riflette soprattutto in una scarsa attenzione alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

La trasparenza rimane presidio necessario per assicurare il rispetto della legalità e il controllo diffuso, nonché misure per rafforzare la prevenzione e la gestione di conflitti di interessi.

Obiettivo principale del legislatore è, infatti, quello di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni. Ciò significa come affermato dal Consiglio di Stato, "evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica". Tali fondamentali obiettivi di semplificazione e razionalizzazione del sistema, non devono tuttavia andare a decremento delle iniziative per prevenire corruzione e favorire la trasparenza.

Se le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di un'attività o di un servizio, allora le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico.

Fondamentale rimane la parte della sezione è dedicata alla programmazione e al monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

In merito alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, va tenuto conto che il D.M. 132/2022 dispone all'art. 7 che il PIAO va pubblicato sul sito del DFP e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione. A tale ultimo riguardo il PIAO, come i PTPCT, dovrebbero essere pubblicati in formato aperto (ad esempio HTML o PDF/A) sul sito istituzionale di un'amministrazione o ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti-Prevenzione della corruzione". A tale sotto-sezione si può rinviare tramite link dalla sottosezione di primo livello "Disposizioni generali". La pubblicazione può essere effettuata anche mediante link al "Portale PIAO" sul sito del Dipartimento della funzione pubblica (DFP). Il PIAO e i PTPCT e le loro modifiche restano pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti per cinque anni ai sensi dell'art. 8, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013.

## **ART. 2**

### **Analisi del contesto**

L'analisi del contesto in cui opera il Comune di Veggiano mira a descrivere e valutare come il rischio corruttivo possa verificarsi a seguito delle eventuali specificità dell'ambiente in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali o in ragione di caratteristiche organizzative interne.

I dati e le informazioni raccolti dai responsabili di ogni sottosezione del PIAO costituiscono, nella logica della pianificazione integrata, patrimonio comune e unitario per l'analisi del contesto esterno ed interno. Questa analisi, attraverso la quale l'amministrazione comprende meglio le proprie caratteristiche e l'ambiente in cui è inserita, è presupposto fondamentale delle attività di pianificazione.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **A) Analisi del contesto esterno**

L'Anac attraverso il progetto **Misurazione del rischio di corruzione** rende disponibile un set di indicatori per quantificare il rischio che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati. Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d'allarme o delle red flags, che segnalano situazioni potenzialmente problematiche. In questo modo permettono, ad esempio, di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi sui quali investire in termini di prevenzione e/o di indagine, ma anche di orientare l'attenzione dei watchdog della società civile, di attirare l'attenzione e la partecipazione civica. Sono state individuate tipologie di indicatori

- di Contesto
- di Appalti
- Comunali

Il progetto migliora la disponibilità e l'utilizzo di dati e indicatori territoriali sul rischio di corruzione, e più in dettaglio contribuisce ad aumentare l'offerta di statistiche territoriali e a sviluppare una metodologia di riferimento per la misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale da condividere in ambito europeo.

Un'amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni mafiose può essere soggetta a maggiore rischio in quanto gli studi sulla criminalità organizzata hanno evidenziato come la corruzione sia uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni malavitose.

Nella documentazione messa a disposizione da Anac "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio quando si procede per i delitti contro la Pubblica amministrazione. Fermo restando la difficoltà strutturale di individuare con esattezza le dimensioni effettive della corruzione, gli elementi tratti dalle indagini penali possono comunque fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia. Se il comparto della contrattualistica pubblica resta il più colpito, per comprendere il concreto modus agendi della corruzione è interessante rilevare come e in quali ambiti essa si è esplicata in particolare. Il settore più a rischio conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanderia e pulizia), equivalente al 13%. Per quanto riguarda il Veneto nel periodo 2016-2019 sono 4 gli episodi di corruzione pari al 2,6% del totale nazionale.

A ciò si aggiunga la forte disponibilità di liquidità che spinge organizzazioni criminali a sostituirsi al sistema di credito legale e a praticare l'usura. In particolare la Prefettura di Padova negli ultimi dati comunicati relativi ai reati commessi negli anni 2018, 2019 e 2020, estratti dal Sistema Informatico Interforze, evidenzia che anche il Comune di Veggiano risulta toccato da episodi di attività delittuose.

## **B) Analisi del contesto interno**

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno si rinvia ai dati riportati nel Documento Unico di Programmazione 2024-2025-2026 in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche da attuare.

Per l'organizzazione dell'Ente si rinvia alla sezione 3. "Organizzazione e capitale umano".



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## ART. 3

### Responsabile della prevenzione e relativi compiti

Al Responsabile comunale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spetta elaborare la proposta di PTPCT che sottopone alla Giunta Comunale per l'adozione.

Il Responsabile della prevenzione deve:

- a. proporre il piano triennale della prevenzione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio;
- b. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e proporre modifiche allo stesso in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione (art. 1, c. 10 L. 19/2012);
- c. redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT da inviare all'organo di indirizzo politico e da pubblicare sul sito dell'Amministrazione (art. 1, c. 14 L. 19/2012);
- d. segnalare all'organo di valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione del piano di prevenzione e se necessario segnalare all'organo competente per l'esercizio dell'azione disciplinare (art. 1, c. 7 L. 19/2012);
- e. controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, qualora sia anche responsabile per la trasparenza (art. 43 del D. Lgs. 33/2013); e monitorare l'effettiva pubblicazione anche sotto l'aspetto della qualità dei dati (art. 6 D. Lgs. 33/2013);
- f. ricevere le istanze di accesso civico semplice e generalizzato (art. 5, c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013) e decidere nei casi di riesame dell'accesso civico generalizzato (art. 5, c. 7 D. Lgs. 33/2013);
- g. segnalare all'ufficio disciplinare i casi di accesso civico con dati obbligatori non pubblicati (art. 5, c. 10 D. Lgs. 33/2013);
- h. curare la diffusione del codice di comportamento dell'Amministrazione (art. 15, c. 3 del DPR 62/2013);
- i. relazionarsi con l'organo di indirizzo per gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, c. 8 L. 19/2012);
- j. vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (art. 15 del D. Lgs. 39/2013);
- k. ricevere informazioni necessarie per vigilare sul piano da dirigenti e dipendenti (art. 1, c. 9 lett. c) L. 19/2012);
- l. verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, ove possibile, e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, c. 10 L. 19/2012);
- m. gestire le segnalazioni in materia di whistleblowing (art. 54-bis D. Lgs. 165/2001);
- n. individuare, in collaborazione con i capo settore, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 6 del presente piano);
- o. procedere con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò anche in considerazione delle risultanze dei controlli interni, con riferimento particolare al controllo di gestione e al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il responsabile della prevenzione:

- svolge un ruolo di impulso e vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza delle società partecipate dirette e indirette in controllo pubblico;
- adotta eventuali atti di indirizzo promuovendo azioni concrete per l'adozione delle misure di prevenzione anticorruzione o di integrazione del "modello 231", compresi i protocolli di legalità;
- vigila sull'avvenuta nomina del RPCT e sull'adozione delle misure minime, nonché sull'applicazione degli obblighi di trasparenza e delle norme a fondamento dei processi di reclutamento del personale e degli affidamenti contrattuali;



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

- in caso di società partecipate indirettamente, la capogruppo deve assicurare che le società indirettamente controllate adottino le misure della prevenzione della corruzione in coerenza con quelle della capogruppo.

## ART. 4

### Misure di prevenzione generale

Sono individuate le seguenti misure generali di prevenzione della corruzione:

**CODICE DI COMPORTAMENTO:** il comportamento generale dei dipendenti dell'Ente è caratterizzato dal divieto di chiedere ed accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con le proprie funzioni o compiti affidati, fatti salvi i regali di modico valore; (codice di comportamento del dipendente pubblico, DPR 62/2013, come modificato dal DPR n. 81/2023 e art. 54 D. Lgs. 165/2001 e codice di comportamento di Ente approvato con DGC n. 149 del 20/09/2017).

**CONFLITTO DI INTERESSI:** si ha conflitto di interesse quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico. Il dipendente deve astenersi in caso di conflitto di interessi (art. 7 DPR 62/2013 e art. 6-bis della l. 241/90, codice di comportamento d'Ente). In particolare si richiede dichiarazione di assenza di conflitto di interesse prima della nomina in commissioni di gara o di concorso, (art. 35-bis D. Lgs. 165/2001 e art. 77, c. 6 D. Lgs. 50/2016) periodicamente in caso di incarichi continuativi (dirigenti, P.O.) e si estende tale obbligo ai consulenti ed incaricati tramite apposita scheda. Ogni dipendente è tenuto a comunicare eventuale conflitto di interesse secondo la procedura individuata nel codice di comportamento.

**INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI:** la misura è volta a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera e dal settore privato. I soggetti interessati all'atto di incarico dirigenziale o assimilato ai sensi del D.Lgs. 39/2013 rilasciano dichiarazione di insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto. Per quanto riguarda le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs n. 39/2013 si provvede a raccogliere e pubblicare sul sito le dichiarazioni del Segretario e dei capo settore.

Nel caso nel corso del rapporto d'impiego, siano portate a conoscenza del Responsabile della prevenzione delle cause ostative all'incarico, il Responsabile medesimo provvede ad effettuare la contestazione all'interessato il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

**DIVIETO DI PANTOUFLAGE:** l'incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con la P.A. come disposto con art. 53, comma 16-ter del D.Lg. 165/2001, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, o che abbiano partecipato al procedimento, è combattuta inserendo apposite clausole negli atti di assunzione del personale con specifico divieto di pantouflage e/o dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione, con apposite dichiarazioni richieste ai privati in sede di gara di appalto.

**PATTI DI INTEGRITÀ:** l'Amministrazione ha aderito al protocollo di legalità firmato tra Prefetture, ANCI, UPI e Regione Veneto in data 17.09.2019 che prevede apposite clausole da far sottoscrivere agli operatori economici in sede di gara, al fine di impegnarli, non solo alla corretta esecuzione dell'appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione dell'appalto.



## Art. 5

### Aree a rischio particolarmente esposte alla corruzione

Le attività a rischio di corruzione all'interno dell'Ente, secondo la tabella 3 dell'allegato 1 al PNA 2019, sono individuate nelle seguenti aree:

- 1) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
  - attività oggetto di autorizzazione o concessione
  - rilascio carte di identità, conferimento cittadinanza italiana, trasferimenti di residenza, smembramenti nuclei familiari
  - attività edilizia privata, condono edilizio
- 2) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario:
  - attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
  - sussidi e contributi di vario genere a sostegno del reddito
- 3) Contratti pubblici e gestione fondi PNRR e fondi strutturali (ANAC, pur consapevole dei fondamentali impegni cui è chiamato il Paese in questa fase storica, da una parte, raccomanda che le amministrazioni: a) si concentrino sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali; b) rafforzino la sinergia fra performance e misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella logica di integrazione):
  - attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 50 del 2016
- 4) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009
- 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio:
  - manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali
  - opere pubbliche gestione diretta delle stesse; attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva
  - attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale
  - La gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente
- 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni:
  - controllo informatizzato della presenza
  - procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi
  - accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti
  - l'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti
- 7) Incarichi e nomine:
  - autorizzazioni per impieghi e incarichi che possono dare origine a incompatibilità, (art. 53 D. Lgs. 165/2001 come modificato dai commi 42 e 43 della Legge 190/2012
  - pubblicazioni sul sito internet dell'Ente nelle materie previste dagli art. 15 e 16 della Legge 190/2012
- 8) Affari legali e contenzioso
- 9) Governo del territorio e pianificazione urbanistica:



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

- pianificazione urbanistica, strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata

## ART. 6

### Mappatura dei processi delle aree a rischio

Sono stati mappati tutti i processi come da allegati

Per ogni processo/attività, con l'aiuto dei responsabili di settore e dei vari RUP, sono stati individuati gli eventi rischiosi utilizzando i fattori abilitanti del rischio corruttivo

Ai fini della valutazione del rischio, in linea con il PNA 2019 si è utilizzato un approccio qualitativo, basato su valori di giudizio soggettivo, (alto, medio, basso) procedendo ad incrociare due indicatori compositi (ognuno composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione di probabilità e dell'impatto:

PROBABILITA' consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada nelle sue variabili:

- discrezionalità: grado di discrezionalità presente nelle attività
- coerenza operativa: coerenza tra prassi sviluppata e riforme normative, pronunce giudiziali, pareri
- rilevanza interessi esterni: entità dei benefici economici ottenibili dai destinatari del processo
- opacità del processo: mancanza di pubblicazioni in amministrazione trasparente, presenza di accesso civico, generalizzato, rilievi in fase di verifica obblighi trasparenza nel triennio precedente
- presenza di eventi sentinella: procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria, contabile, amministrativa nel triennio precedente,
- livello attuazione misure di prevenzione per il processo: mancanza o ritardo nell'attuazione delle misure da parte del responsabile
- segnalazioni reclami: qualsiasi segnalazione pervenuta a mezzo telefono, mail o altro in merito al processo (abuso, illecito, mancato rispetto procedura)
- presenza di gravi rilievi a seguito controlli interni, tali da richiedere annullamento, revoca
- capacità dell'ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità: Utilizzo frequente e prolungato di interim

IMPATTO inteso come effetto, ovvero ammontare del danno al verificarsi dell'evento rischioso, con quattro variabili:

- impatto su immagine Ente: articoli o servizi che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione
- impatto in termini di contenzioso: l'evento rischioso può generare contenzioso
- impatto organizzativo: effetto che l'evento rischioso può generare sul normale svolgimento attività ente
- danno generato: il verificarsi dell'evento può comportare sanzioni rilevanti all'Ente.

In ogni processo/fase si è arrivati ad una sintesi dei valori espressi nelle variabili di probabilità ed impatto attraverso la moda, ovvero il valore che si presenta con maggior frequenza; nel caso di stessa frequenza fra due valori va preferito il più alto.

Il livello di rischio per ogni processo si genera dalla combinazione delle valutazioni di probabilità ed impatto tramite la "moda" come da tabella che si riporta:



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Combinazioni Probabilità - impatto		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio ALTO
Alto	Medio	Rischio CRITICO
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio MEDIO
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio BASSO
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio MINIMO

Si definisce così il rischio intrinseco di ciascun processo, cioè il rischio presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

## ART. 7

### Trattamento del rischio

Per ogni processo rischioso ed in base al livello generatosi sono individuate le misure di prevenzione con tempi, soggetti responsabili, risultati attesi o indicatori.

Le misure vanno scelte fra le seguenti:

- Controllo
- Trasparenza
- Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- Regolamentazione
- Semplificazione
- Formazione
- Sensibilizzazione e partecipazione
- Rotazione
- Segnalazione e protezione
- Disciplina del conflitto di interessi
- Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
- Misure di gestione del pantouflage

## ART. 8

### Rilievo di alcune misure idonee a prevenire e gestire il rischio di corruzione

La **FORMAZIONE** è intesa come misura principale di prevenzione da realizzare su due livelli: uno generale rivolto a tutti i dipendenti per l'aggiornamento delle competenze e comportamenti in materia di etica e di legalità, uno specifico differenziato per livello e contenuto in relazione ai diversi ruoli:

- il Comune nel piano annuale di formazione previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs 165/01 indica gli interventi inerenti le attività a rischio di corruzione;
- nel piano di formazione si indicano:
  - le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 4 e 5 del presente regolamento, nonché ai temi della legalità e dell'etica;
  - i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate e che saranno coinvolti nel piano di formazione;
  - le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);

- la individuazione dei docenti: deve essere effettuata con personale preferibilmente non in servizio presso il Comune;
- un monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti;
- le attività formative devono essere distinte in processi di formazione “generale” e di formazione “differenziata” per aggiornamenti;
- il personale docente viene individuato, entro tre mesi dalla approvazione del piano secondo la normativa vigente;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

**La TRASPARENZA** viene intesa nella sua funzione di mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e come obiettivo a cui tendere; essa è presupposto per realizzare una buona amministrazione, ma anche come misura per prevenire la corruzione, come integrazione del livello essenziale delle prestazioni erogate (art. 1, c. 36 L. 190/2012):

- La trasparenza è assicurata mediante il P.T.T.I. che risulta essere una sezione del presente piano, e nel rispetto del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle linee guida Anac n. 1310/2016 n. 1134/2017 e della tutela della privacy (reg. UE 2016/679).
- Tutta la corrispondenza pervenuta all’Ente dai vari soggetti pubblici e privati, sia in formato cartaceo che telematico, viene trasmessa dal protocollo alle varie strutture competenti in modalità telematica, come previsto dal manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, in modo da garantire la tracciabilità del flusso documentale e l’individuazione delle assegnazioni e del carico scarico dei documenti con la massima trasparenza.
- La corrispondenza tra le strutture dell’Ente deve avvenire utilizzando la funzione di protocollo interno, come disciplinato nel manuale di gestione del protocollo informatico, quasi esclusivamente con modalità telematica; la corrispondenza tra il Comune e le altre P.A. deve avvenire mediante p.e.c.; la corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire ove possibile mediante p.e.c..
- Il presente piano recepisce dinamicamente i DPCM indicati al comma XXXI della Legge 190/2012 con cui sono individuate le informazioni rilevanti e le relative modalità di pubblicazione.

**SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE:** capacità di sviluppare percorsi ad hoc per diffondere informazioni e comunicazioni sui doveri e su idonei comportamenti.

**SEGNALAZIONE E PROTEZIONE - whistleblowing:** l’art.1, comma 51 della L.190/2012 ha introdotto delle forme di tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti; in sostanza si prevede la tutela dell’anonimato di chi denuncia, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione contro lo stesso e la previsione che la denuncia è sottratta all’accesso, fatti salvo casi eccezionali. La Legge 179/2017 ha disciplinato compiutamente la fattispecie ed il recente D.Lgs 34/2023 ha dato attuazione alla direttiva UE 2019/1937 in materia. L’ente si è dotato di uno specifico strumento operativo ed ha regolamentato la forma di tutela.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## ART. 9

### **Monitoraggio sul piano: Compiti dei dipendenti, dei capo settore, del RPC**

La programmazione delle misure di prevenzione viene completata con un sistema di monitoraggio e verifica periodica delle stesse, per effettuare periodicamente un riesame dello stato complessivo del sistema di gestione del rischio, sia sull'attuazione, sia sull'idoneità delle misure. Il monitoraggio deve riguardare tutte le misure specifiche, deve precisare la periodicità e la modalità di svolgimento. I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili delle posizioni organizzative, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione approvato con il presente atto e provvedono all'esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano al capo settore il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della Legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

I capo settore provvedono, al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Il monitoraggio semestrale del rispetto dei tempi procedurali avviene con i seguenti elementi di approfondimento e di verifica delle azioni realizzate:

- a) verifica numero procedimenti che hanno superato i tempi previsti sul totale dei procedimenti
- b) verifica omogeneità del ritardo ed eventuali illeciti connessi;
- c) attestazione dei controlli da parte dei dirigenti, volti a evitare ritardi;
- d) attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle sanzioni, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini, se si configura il presupposto.

I capo settore, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata, costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa propria.

I capo settore, previa verifica della professionalità necessaria da possedersi, provvedono, ove se ne ravvisi la necessità, con atto motivato alla rotazione degli incarichi dei dipendenti, che svolgono le attività a rischio di corruzione.

I capo settore hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione (art. 1, 17 Legge 190/2012); attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, periodicamente, il rispetto dinamico del presente obbligo.

## ART. 10

### **Responsabilità**

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12, 13, 14 della Legge 190/2012.

Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità:

- a. la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

- corruzione per i dipendenti/ Responsabili delle posizioni organizzative;
- b. i ritardi degli aggiornamenti dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili dei servizi;
  - c. per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.Lgs. 165/2001; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55- quater, comma I del D.Lgs. 165/2001.

## **ART. 12**

### **Recepimento dinamico modifiche Legge 190/2012 e aggiornamenti del piano**

Le norme del presente piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla Legge 190 del 2012.

Gli aggiornamenti annuali del piano tengono conto:

- delle normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- delle normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- dell'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- dei nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.1	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà		Settore Tecnico		1)Valutazione attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di alcuni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
1.2	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b> 1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissione nel possesso 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP 6) emissione decreto di esproprio</p> <p><b>Output:</b> 1) trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.</p>	Settore Tecnico	<p>Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando. Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione.</p>	Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento	Responsabile Settore tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.3	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento);</p> <p><b>Output:</b> 1) rilascio licenza</p>	Settore attività economiche	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli	Verifica e tracciatura del procedimento; Intervento di altri funzionari nell'istruttoria;	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

1.4	Rilascio autorizzazione temporanea spettacoli viaggianti	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento);</p> <p><b>Output:</b> 1) rilascio autorizzazione</p>	Settore attività economiche	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli	Verifica e tracciatura del procedimento; Intervento di altri funzionari nell'istruttoria;	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
-----	--	---	-----------------------------	--	---	-------------------	---	---	---

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.5	Attestazione di agibilità	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Valutazione tecnica della istanza <b>Output:</b> archiviazione	Settore Tecnico	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente  Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente  Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.6	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti <b>Output:</b> 1) Rilascio del certificato	Settore Tecnico	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge; Alterazione della concorrenza; Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto scadenze temporali Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo 2) Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: professionisti abilitati) 3) Criteri per l'effettuazione dei controlli 4) registro per i verbali dei sopralluoghi 5) Monitoraggio dei tempi di evasione	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

1.7	Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria entro i termini del procedimento <b>Output:</b> 1) Rilascio del provvedimento	Settore attività economiche	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.		Responsabile SUAP	d Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
-----	--	---	-----------------------------	--	--	-------------------	--	---	---

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.8	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) istruttoria e Acquisizione eventuali pareri <b>Output:</b> 1) Rilascio del provvedimento/diniego	Settore attività economiche	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	
1.9	SCIA avvio modifica subingresso cessazione attività produttiva commerciale	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) istruttoria <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
1.10	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) istruttoria <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.11	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso.
1.12	SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato
1.13	SCIA manifestazioni e sagre e cessioni a fini solidaristici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.

## PIAO 2024/2026

### Comune di Veggiano

1.14	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia Privata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.
------	---------------------------------------	--	--------------------------	---	--	---------------------------------------	---	---	---

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.15	Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici nei cantieri edili pubblici e cantieri privati, per manifestazioni e per attività produttive	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia Provata (per manifestazioni)  Settore Tecnico (cantieri edili pubblici e cantieri privati)	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Tecnico – Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. , il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.16	Autorizzazione manomissione suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabili di Settore tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.17	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore tecnico esettore edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Tecnico – Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.

## PIAO 2024/2026

### Comune di Veggiano

1.18	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore tecnico e settore edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Tecnico – Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
------	--	--	--	---	--	--	---	---	---

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione									
RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.19	Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporalì	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
11.20	Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Comandante P.L.	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio.
1.21	Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente  <b>Output:</b> 1) assegnazione della sepoltura	Settore Amministrativo /Tecnico	Alterazione della concorrenza Disomogeneità delle valutazioni	1) Linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.) 2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la 1) tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Amministrativo /Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

1.22	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b> selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione</p> <p><b>Output:</b> 1) disponibilità di sepolture presso i cimiteri</p>	Settore Amministrativo /Tecnico	Alterazione della concorrenza  Disomogeneità delle valutazioni	<p>1) Istruzioni per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.).</p> <p>Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile Settore Amministrativo/ Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
------	---	---	---------------------------------	--	--	--	---	---	--

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

<b>0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione</b>									
RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.23	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio  <b>Attività</b> 2) esame e istruttoria  <b>Ouput</b> provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Amministrativo	violazione delle norme perinteresse di parte	2) 1) Valorizzazione della motivazione	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 02. AREA DI RISCHIO – b) CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi art. 37 d.lgs.36/2023 e parte residuale del d.lgs 50/2016 art. 21	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 36/2023 e parte residuale del D. Lgs 50/2016 (art. 21)</p>	Tutti i Settori	Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture. Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità	1.Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel DUP	Tutti i settori e Vice Segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato
2.2	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs.36/2023 e parte residuale del d. lgs 50/2016 art. 21	<p><b>Input:</b></p> <p>1)iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 50/2016.</p>	Tutti i Settori	Ritardata pubblicazione prevista dall'art 37 del D. lgs 36/2023 e art. 21 d.lgs. 50/2016 in Amministrazione Trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio	1) rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Responsabile dei Settori e RPCT	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.3	Definizione dell'oggetto di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i RUP dei Settori	Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.	1)obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.4	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1)Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1)decisione</p>	Tutti i RUP dei Settori	Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.	1)Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 co. 1, d.lgs.50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.5	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del d.lgs. 50/2016 e ex art. 50 d.lgs 36/2023)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del D.lgs 36/2023</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i Settori	<p>Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso di interesse con eventuale sorteggio e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza</p>	<p>1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara, eventualmente sorteggiando i soggetti da invitare, qualora le domande pervenute siano superiori a un numero non minore di 5 o di 10 qualora trattasi di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro</p> <p>2) Consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>3) Istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti</p>	1) Responsabili di Settori	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.6	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.lgs. 50/2016 e art. 50 del D. lgs 36/2023</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del d. lgs 36/2023.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1)affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziataal di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara</p> <p>2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito</p> <p>3)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti</p> <p>4)Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.7	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 50 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA) 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 e delle circolari interne.</p> <p><b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o</p> <p>selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici, Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA, Consip, ecc.) 2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico 3) Usufruire della possibilità di <i>banchmarking</i> preventivo su piattaforme informatiche 4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle disposizioni interne vigenti</p>	RUP di settore	Attività 1 2 e 4 di trattamento del rischio già in attuazione Attività 3 all'occorrenza	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VICOINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.8	Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ( contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del d.lgs 36/2023, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 e circolari interne, per ragioni di urgenza o di modico valore. 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4; <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP deiSettori	<p>Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Collusione con operatori economici</p>	<p>1)Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto</p> <p>2)Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e eventuali delle circolari interne;</p> <p>3)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla varianti</p> <p>4)Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Mepa o centrale regionale.</p> <p>5)Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64</p>	RUP di settore	Attività 1 2 4 e 5 di trattamento del rischio già in attuazione Attività 3 a partire dal 2022	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.9	Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione  Consip o al mercato elettronico	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del D. Lgs 36/2023, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e eventuali circolari interne; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 ed eventuali circolari interne; <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato adesione a Convenzione Consip o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare</p> <p>soggetto Collusione con operatori economici</p>	<p>1)Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, anche con riferimento al prezzo a base di gara inferiore e/o miglorie contrattuali rispetto alle convenzioni Consip</p> <p>2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo della piattaforme informatiche MEPA, etc.</p> <p>3) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p> <p>4)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla variante</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di</p> <p>cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VICOINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.10	Proroghe contrattuali	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b> 1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	<p>1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.</p> <p>2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara Report semestrale delle proroghe contrattuali</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p>	Tutti i settori e Vice segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
2.11	Rinnovo/ Ripetizione contrattuale – art63 co. 5 del d.lgs. 50/2016 e artt. 62 e 63 del D.lgs 36/2023	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b> 1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 63 co. 5 del d.lgs. 50/2016 e artt. 62 e 63 del D.lgs 36/2023	<p>1. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 63 co. 5 d.lgs. 50/2016 ed in particolare: -tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara; - che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 -la possibilità di rinnovo/ripetizione è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto</p>	Tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
2.12	Autorizzazioni e del Subappalto	<p><b>Input:</b> 1) istanza di parte;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Verifica dei presupposti di diritto(art. 105 del d.lgs. 50/2016 e art. 119 del D.Lgs 36/2023)</p> <p><b>Output:</b> 1) Autorizzazione al subappalto 2) Controlli sui subappaltatori</p>	Tutti i RUP deiSettori	Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	<p>1) Monitorare la fattispecie 2) Rispetto della normativa vigente</p>	RUP di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.13	Preparazione del bando della gara ai sensi dell'art 71 e dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016 e adempimenti D.lgs. 36/2023  1) Pubblicazione del bando ai sensi dell'art 72 d.lgs. 50/2016 e art. 164 del D.lgs 36/2023	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> 1) predisposizione del bando  <b>Output:</b> 1) Pubblicazione del bando 2) Richiesta di eventuali chiarimenti 3) Risposta ai chiarimenti	Tutti i RUP dei Settori	1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti dalle linee guida dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016 e D.lgs 36/2023 2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti. 3) mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute 4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1).Puntuale utilizzo degli schemi di bando previsti dall' Allegato XIV –parte I del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023 o dall'ANAC , qualora sussistenti per la fattispecie tipo 2).Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.14	Preparazione atti da inviare alla CUC competente 2) Collaborazione con la CUC nelle fasi di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> 1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente 2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici  <b>Output:</b> trasmissione documentazione	Tutti i RUP dei Settori	Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni	1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza 2) Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.15	Revoca del bando	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute</p> <p><b>Output:</b> revoca del bando</p>	Tutti i RUP dei Settori	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	<p>1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute.</p> <p>2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.16	Nomina della commissione di gara – art 77 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti</p> <p><b>Output:</b> 1) Nomina dei commissari</p>	Segretario comunale	<p>1. Nomina di commissari in conflitto di interesse</p> <p>2. Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza</p> <p>3. Mancata attuazione del principio di rotazione</p> <p>4. Mancato rispetto della prescrizioni dell'art 77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>5. Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte</p>	<p>1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4-5-6 dell'art.77 del d.lgs. 50 /2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione</p> <p>2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza.</p> <p>3) Applicazione linee guida Anac sulla composizione delle commissioni di gara e sul RUP</p>	RUP di settore e Vice segretario comunale	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.17	Custodia delle offerte cartacee pervenute	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b> 1) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.</p> <p><b>Output:</b> 1) Custodia dei plichi se cartacei</p>	Tutti i RUP dei Settori	Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara Ammissione di offerte contenute in plichi non integri	<p>1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei possibilmente anche al di sotto di € 5.000, fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni.</p> <p>2) Utilizzo piattaforme telematiche del Mepa – Consip, ecc.</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.18	Esame delle offerte pervenute	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> Valutazione dell'offerta  <b>Output:</b> verbale di gara	RUP di Settore e Commissione di Giudicatrice	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	1) Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	RUP di Settore e Commissione Giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.19	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> 1) inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art. 97 co. 2 del d.lgs. 50/2016 e art. 110 D.lgs. 36/2023  <b>Output:</b> valutazione congruità delle offerte	La commissione giudicatrice	Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dal comma 2 dell'art. 97 del d.lgs. 50/2016, Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia,	1) Applicazione corretta della normativa del co. 2 dell'art. 97 d.lgs. 50/2016 e art. 110 D.lgs. 36/2023 2) Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del co. 2 e D.lgs. 36/2023	Resp. di settore e Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.20	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 97 co. 3 e 4 e 5 del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023  <b>Output:</b> valutazione congruità delle offerte	La Commissione Giudicatrice	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art. 97 del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023	Responsabile di La Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.21	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b> ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una <i>check list</i> dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.22	Accertamento dei requisiti e insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b> ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di settore	Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

**PIAO 2024/2026**  
**Comune di Veggiano**

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.23	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione</p> <p><b>Output:</b> verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p>	Tutti i Resp. di Settore	<p>In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali.</p> <p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto</p>	<p>1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni 2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo. 4) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi. 5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.24	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione</p> <p><b>Output:</b> 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutti i Resp. di settore	<p>In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi, pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.25	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 D.Lgs. 36/2023	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p><b>Attività:</b> 1) Approfondita Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art 106 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 del D.Lgs 36/2023</p> <p><b>Output:</b> 1) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art. 106</p>	Tutti i Resp di Settore .	Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art 106 del d.lgs. 50/2016, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica –variante contrattuale 2) Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto)	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.26	Controllo esecuzione subappalto	<p><b>Input:</b> 1) Autorizzazione al subappalto</p> <p><b>Attività:</b> 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del d.lgs. 50/2016)</p> <p><b>Output:</b> 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Controlli sui subappaltatori 3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutte i Resp di Settori organizzative	Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore Mancato controllo da parte dell'affidatario nei confronti del subappaltatore	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art 106 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 del D.Lgs 36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti esulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche n relazione alle tempistiche. 2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.27	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 50/2016 e art. 212 del D.Lgs 36/2023	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p><b>Attività:</b> 1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione</p> <p><b>Output:</b> 1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità</p>	Tutte i Resp di Settore	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	<p>1)Puntuale applicazione della normativa di cui all'art 208 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>2)Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi.</p> <p>3)Richiesta parere all'Organo di revisione</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

2.28	Gestione delle controversie - Accordo bonario	<p><b>Input:</b> 1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP</p> <p><b>Attività:</b> 1) eventuale richiesta del RUP di costituzione della Commissione ex art. 205 d.lgs. 50/2016 e art. 210 del D.Lgs 36/2023) 2) eventuale costituzione Commissione (art. 205 e 206 d.lgs. 50/2016 e art. 210 del D.lgs 36/2023) o eventuale relazione del RUP 3) Avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del RUP</p> <p><b>Output:</b> accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p>	Tutti i Resp di Settore	Condizionamento dei RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	1)Puntuale applicazione della normativa. 2)Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico. 3)Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
------	--	--	-------------------------	---	---	-------------------------	--	---	---

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.29	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (Art. 102 d.lgs. 50/2016 e art. 116 del D.lgs 36/2023)	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;</p> <p><b>Ouput</b> Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	RUP di Settore	<p>Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p> <p>Confusione controllore/controlato (mancanza di terzietà)</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti)</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.30	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art 102 del d.lgs. 50/2016 e art. 116 del D.lgs 36/2023	<p><b>Input:</b> 1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore</p> <p><b>Attività:</b> 1)Nomina mediante applicazione normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica</p> <p><b>Output:</b> 1)nomina del collaudatore</p>	Tutte i Resp di settore	Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti	<p>1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione</p> <p>2)Individuazione ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d.lgs. 50/2016 e D.lgs 36/2023</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	<p><b>Input:</b> bando/ manifestazione di interesse/ lettera di invito</p> <p><b>Attività</b> selezione</p> <p><b>Ouput</b> contratto di incarico professionale</p>	Tutte i Resp di settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorrettia favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.32	Affidamenti in house	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> verifica delle condizioni previste dall'ordinamento</p> <p><b>Ouput</b> provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p>	Tutte i Resp di settore	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse. Rischio alto
2.33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> stesura, sottoscrizione, registrazione</p> <p><b>Ouput</b> archiviazione del contratto</p>	Settore Affari Generali - Segreteria Generale	violazione delle norme procedurali	1)Puntuale applicazione della normativa.	Segretario comunale /Responsabile Affari Generali	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

**PIAO 2024/2026**  
**Comune di Veggiano**  
**ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 2 CONTRATTI PUBBLICI**

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contratti:

1. non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento, né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
2. in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati;
3. nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente, e della CUC;
4. è ammesso interloquire mediante email, PEC, telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi;
5. l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro;
6. dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento;
7. per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
8. rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
9. proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

### 03 AREA DI RISCHIO – c) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI

(articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.1	Concessione di contributi ad associazioni o enti	<b>Input:</b> 1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza di cooperazione, collaborazione o evento <b>Attività:</b> 1) ricezione istanze 2) Istruttoria del procedimento <b>Output:</b> 1) pubblicazione graduatoria /Eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione	Settore Amministrativo	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi, rispetto al regolamento comunale	1 ) Predisposizione di una griglia dei contributi erogati chiara disponibile sul sito istituzionale	Responsabile Settore Amministrativo	Verifica a cura del RPC della predisposizione della griglia	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
3.2	Concessione di contributi sociali a soggetti con disagio socio-economico o per ragioni di salute	<b>Input:</b> 1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento; relazioni sociali <b>Output:</b> 1) pubblicazione graduatoria /Eventuale riconoscimento del contributo	Settore Amministrativo	Non rispetto della tempistica	1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi. 2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio basso

# PIAO 2024/2026

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.3	Erogazione contributo regionale superamento barriere architettoniche	<b>Input:</b> <b>1)domanda dell'interessato</b>  <b>Attività:</b> <b>1)esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente</b>  <b>Output:</b> <b>1)accoglimento/rigetto della domanda</b>	Settore Tecnico/Settore Amministrativo/Edilizia Privata	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento	1)Erogazione di contributi in assenza dei requisiti al fine di agevolare il soggetto richiedente.	Responsabile Settore Tecnico/Amministrativo/edilizia Privata	Dall'approvazione del PTPCT.  Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato
3.4	Servizi per disabili	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato / segnalazione di terzi  <b>Attività:</b> 1)elaborazione di un progetto individualizzato da parte dell'assistente sociale  <b>Output:</b> 1)eventuale attivazione di servizi o interventi sociali	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità  Disomogeneità delle valutazioni  Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1)Carta dei servizi sociali 2) Documentazione necessaria per l'attivazione del servizio 3) Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.
3.5	Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani (assistenza domiciliare)	<b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato  <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente nel rispetto della normativa vigente 2) valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale  <b>Output:</b> 1)accoglimento/rigetto della domanda	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità  Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso 2) Carta dei servizi sociali 3) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio 4) Supporti operativi per l'effettuazione della valutazione del bisogno	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

3.6	<p>Erogazione contributi straordinari a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale</p>	<p><b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato</p> <p><b>Attività:</b> esame e valutazione delle assistenti sociali</p> <p><b>Output:</b> 1)accoglimento/rigetto della domanda di contributo</p>	<p>Settore Amministrativo - Servizi Sociali</p>	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso</p> <p>2) Carta dei servizi sociali</p> <p>3) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p> <p>4) Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze</p> <p>5) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti</p> <p>6) Intervento di più operatori nella valutazione</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>M</p>	<p>La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.</p>
-----	---	---	---	--	---	--	--	----------	---

**PIAO 2024/2026**  
**Comune di Veggiano**  
**04.AREA DI RISCHIO – d) CONCORSI E PROVE SELETTIVE**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
4.1	Definizione del fabbisogno del personale nel PIAO	<p><b>Input:</b> 1) Richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento;</p> <p><b>attività:</b> 1) Ricognizione a cura dei responsabili di area delle necessità di risorse umane 2) Valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento</p> <p><b>Output:</b> 1) Programmazione delle assunzioni</p>	Tutti i Settori	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti	1)Rispetto della normativa vigente	Settore Amministrativo/Vice Segretario	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo ha valenza di carattere generale e difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale.
4.2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione delle prove</p> <p><b>Output:</b> 1) Assunzione</p>	Settore Finanziario – Ufficio personale/Tutti i settori	Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Finanziario –Ufficio personale/Settori di competenza	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

4.3	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Esperimento prove 5) Valutazione delle prove</p> <p><b>Output:</b> 1) Assunzione</p>	Settore Contabile– Ufficio personale/Tutti i settori	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	1) Prova orale aperta al pubblico	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale/Tutti i settori e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
-----	--	--	---	--	-----------------------------------	--	---	---	---

## PIAO 2024/2026 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
4.4	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato <b>Output:</b> 1) Assunzione	Settore Finanziario– Ufficio personale	Pre-costituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato	1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PIAO	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
4.5	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato <b>Output:</b> 1) Assunzione	Settore Finanziario– Ufficio personale	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Colloquio aperto al pubblico	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PIAO	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
4.6	Progressioni tra le aree (verticali)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti per la progressione 2) Avviso di progressione 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione dei candidati <b>Output:</b> 1) Attribuzione della progressione	Settore Finanziario– Ufficio personale/Settore Amministrativo	Pre-costituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1)Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alla progressioni	Delegazione parte pubblica	Dalla data di approvazione del PIAO	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo
4.7	Progressioni all'interno delle aree (orizzontali)	<b>Input:</b> 1) Definizione dei requisiti per la progressione <b>attività:</b> 1) Avviso di progressione 2) Nomina della Commissione 3) Valutazione dei candidati <b>Output:</b> 1) Attribuzione della progressione	Settore Finanziario– Ufficio personale/Settore Amministrativo	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Rotazione della commissione di valutazione concorrenti	Tutti i Responsabili di Settore	Dalla data di approvazione del PIAO	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo

## **PIAO 2024/2026**

### **Comune di Veggiano**

#### **ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – d) CONCORSI E PROVE SELETTIVE**

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contatti con i candidati:

1. non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;
2. in fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari e solo per assolvere alle procedure di accesso. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati;
3. le informazioni ed i chiarimenti interpretativi - anche a richiesta di parte - devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'ente;
4. è ammesso interloquire mediante email-PEC - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati;
5. i candidati devono astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti ed ai componenti la commissione esaminatrice incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro. Questo rischio è presente nelle successive fasi procedurali sino alla pubblicazione della graduatoria.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **Sezione 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 3.1 Sottosezione - STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Approvato con DGC n.

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **Riferimenti normativi:**

Articolo 89, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Articolo 4, comma 1, lettera a), decreto ministeriale 132/2022.

Il riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera a) – **Valore pubblico** – contenuto nell'art. 4 del d.m., non si applica alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti, ex art. 6, commi 3 e 4, d.m.;

## **Contenuto della sottosezione:**

In questa sottosezione (3.1) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'ente.

## **Allegato del d.m. 132/2022:**

Il modello organizzativo è composto da:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa; n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. elevate qualificazioni);
- modello di rappresentazione dei profili di ruolo, come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati).

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**

L'organizzazione del Comune di Veggiano è regolata dalle norme contenute nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma di razionale ed efficace strumento di gestione. Pertanto, vanno assicurati la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente;

- ⇒ Il settore è la struttura organica di massima dimensione dell'ente deputata:
- a) alle analisi dei bisogni per attività omogenee;
  - b) alla programmazione;
  - c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
  - d) al controllo in itinere delle operazioni;
  - e) alla verifica finale dei risultati.

Alla direzione dei settori sono preposte le figure professionali apicali dell'ente, ascritte alla categoria D (dal 1 aprile 2023: Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)<sup>1</sup>.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

I servizi ed uffici costituiscono un'articolazione dei relativi settori, che:

- a) intervengono organicamente in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'ente;
- b) svolgono specifiche funzioni per concorrere alla gestione di un'attività organica;
- c) gestiscono gli interventi in determinati ambiti della materia, garantendone l'esecuzione.

Il numero delle ree e le rispettive articolazioni e competenze sono definiti dalla giunta comunale, nel rispetto dei principi indicati nel regolamento di organizzazione degli uffici e servizi (ROUS - articolo 89, TUEL 267/2000), contemperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità di gestione.

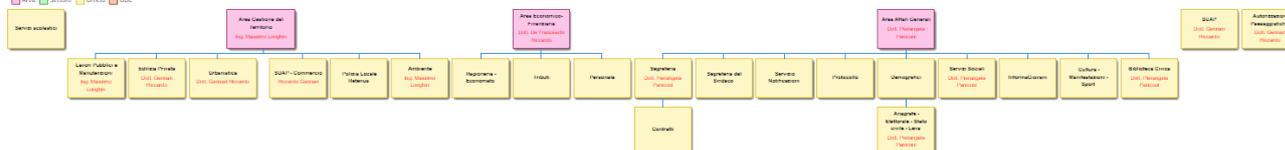
La Giunta (articolo 48, comma 3, TUEL) adotta il ROUS nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

## ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE

### Organigramma

Comune di Veggiano  
Organigramma

Area Settore Ufficio UOIC



Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



**COMUNE DI VEGGIANO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

*Revisore Unico*

*nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27/10/2021*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO:**

**“APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
2024- 2026 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON  
MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021”**

**Verbale n. 49/2024 del 11/04/2024**

*Il sottoscritto, dott. Massimo Zanocco, Revisione dei Conti del Comune di Veggiano (PD), nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del giorno 27 ottobre 2021,*

**RICEVUTA** in data 11/04/2024 la proposta di deliberazione in intestazione comprensiva di tutti gli allegati;

**TENUTO CONTO** che:

*a) l'art. 239, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, lettera b) n.1) come modificato dalla legge n. 213/2013 richiede che l'organo di revisione esprima il proprio motivato parere contenente un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle operazioni dell'Ente, fra le quali anche le “strumenti di programmazione economico-finanziaria”;*

*b) l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:*

*1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
- h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
  - i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
  - j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
  - k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
  - l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
  - m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
  - n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”;

**PRESO ATTO che:**

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato

*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;*

**CONSIDERATO** *che:*

- *l'art. 6, c. 1, D.L. n. 80/2021 dispone che il termine per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno;*
- *tuttavia, per gli enti Locali, l'art. 8, c. 2, D.M. 30 giugno 2022, n. 132 precisa che: "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (NdR: cioè il 31 gennaio) è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";*
- *l'ANCI ha chiarito (v. Quaderno n. 37/2023) quanto segue: "La presente disposizione normativa va quindi a definire una disciplina speciale per gli Enti Locali e va letta, supportata anche dall'interpretazione data dal Presidente dell'ANAC nel Comunicato del 17 gennaio 2023, nel senso che il differimento di 30 giorni deve essere computato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe". Inoltre: "Si precisa che la scadenza appena indicata è unica indipendentemente da quando è stato approvato il bilancio di previsione";*
- *alla luce della proroga al 15 marzo 2024 per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, disposta con D.M. 22 dicembre 2023, la scadenza per l'approvazione del PIAO 2024-2026 è, ad oggi, fissata per tutti gli enti locali al 14 aprile 2024;*

**DATO ATTO** *che:*

- *il Comune di Veggiano, alla data del 31.12.2023 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente n. 14;*
- *con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2024, è stato approvato il Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026;*
- *il Comune di Veggiano, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), assorbe nel proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):*
  - a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026;*
  - b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026;*
  - c) Piano degli Obiettivi/Performance 2024-2026;*
  - d) Piano delle azioni positive 2024-2026;*
  - e) Piano triennale della Formazione del Personale 2024-2026;*

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e del personale;

*L'Organo di revisione:*  
**Esprime parere favorevole**

*in esito allo schema in oggetto e raccomanda all'Ente che nel corso dell'attuazione del Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024/2026, e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.*

*Noale, 12/04/2024*

*Il Revisore dei Conti  
Dr. Massimo Zanocco  
(documento firmato digitalmente)*



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova  
Area Affari Generali – Ufficio Segreteria

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

#### **VOCE SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO FORMATIVO**

Approvato con DGC n.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Area Affari Generali – Ufficio Segreteria

## PIANO FORMAZIONE

### Premessa

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi al Paese.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti” nonché art. 7, comma 4, il quale dispone che “Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.”;
- gli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale del comparto funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- Il “Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata ad ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Area Affari Generali – Ufficio Segreteria

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
  - a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
  - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione;
- Il contenuto dell’articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub- responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- Il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che: “1. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale”;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” il quale dispone all’art. 37 che: “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:
  - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
  - rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...”.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Area Affari Generali – Ufficio Segreteria

- Il D. l. n. 44/2023 che introduce il c. 14-sexies all'art. 1 del D.L. 80/2021, convertito con L. 113/2021 prevedendo che le amministrazioni devono indicare gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale;
- La direttiva 24.03.2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che ha evidenziato come la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nell'agevolazione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.
- Il piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10.01.2022 con lo slogan "RI- Formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", che riguarda tutti gli ambiti di conoscenza per l'attuazione del PNRR, non solo giuridici ed economici, ma anche di sviluppo di competenze tecniche, organizzative e manageriali che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire, per tutte le figure professionali delle amministrazioni.

## Principi della formazione

Il servizio formazione del Comune di Veggiano e quindi il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione delle risorse umane: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

## Gli attori della formazione

Gli attori della Formazione sono:

- l'Ufficio Personale: è l'unità organizzativa preposta al servizio formazione.
- Responsabili di area: sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti assegnati al proprio settore;
- Dipendenti: sono i destinatari della formazione oltre ad essere i destinatari del servizio.

## Programma formativo per il triennio

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle seguenti tematiche

- normativa anticorruzione e trasparenza, contenuti, finalità e adempimenti previsti dal PTPC, e dai Codici di comportamento del personale dipendente;
- normativa ed evoluzione giurisprudenziale in materia di appalti e contratti pubblici, PNRR;
- approfondimenti su tematiche settoriali specialistiche;
- contenuti di base ed aggiornamento in tema di sicurezza del lavoro
- riferimenti normativi e procedure operative connesse ai piani digitali per la Pa sia tramite webinar disponibili sull'intranet aziendale, sia con interventi in sede;



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova  
Area Economico-Finanziaria

- alfabetizzazione e rinforzo competenze informatiche e non solo, tramite portale Syllabus del DFP;
- La comunicazione interna ed esterna e la gestione dei conflitti  
Il programma formativo può essere aggiornato ed eventualmente integrato, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

## Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula;
- Formazione attraverso webinar in modalità sincrona ed asincrona;  
Sarà privilegiata la formazione a distanza, attraverso il ricorso a modalità innovative e interattive.

## I corsi per il triennio 2024-2026

I corsi formativi previsti per il triennio 2024-2026 sono pertanto i seguenti:

TEMI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE 2024-2025-2026				
AREE TEMATICHE	CORSI	2024	2025	2026
		2	2	2
		0	0	0
		2	2	2
		4	5	6
<b>TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR</b>	Syllabus per le competenze digitali e sicurezza informatica (progetto della FP per l'alfabetizzazione informatica dei dipendenti pubblici organizzato per aree tematiche e livelli di padronanza)	X	X	X
	Processo di transizione al digitale, cyber security (tramite progetto Halley campus e Formazione openID Connect)	X		
	Dal protocollo informatico al fascicolo digitale e relative conservazione	X	X	
<b>AREA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA</b>	Nuovo codice dei contratti (offerte formative – corsi esterni)	X	X	X
	MEPA sotto soglia comunitaria - per affidamenti sotto le soglie comunitarie alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023 (offerte formative - corsi esterni)	X	X	X
	Formazione Anticorruzione Codici di comportamento (webinar)	X	X	X
<b>AREE SETTORIALI SPECIFICHE</b>	Formazione specialistica di settore (formazione esterna, webinar)	X	X	X

Le risorse per la formazione sono assicurate al cap. 190 del bilancio 2024-25-26.

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 3.3 SOTTOSEZIONE - PIANO AZIONI POSITIVE**

Approvato con D.G.C. n°

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Il Piano delle Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Veggiano per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità. Il Piano triennale delle azioni positive raccoglie le azioni programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevenire situazioni di malessere tra il personale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della Legge del 28 novembre 2005 n. 246 riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione con il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Il Piano 2024-2026 si pone in continuità con il precedente Piano 2023-2025 ma occorre sottolineare che il contesto, estremamente incerto ed in continua evoluzione a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria, anche se dichiarata chiusa e delle sue conseguenze, impone particolare cautela e attenzione al monitoraggio degli obiettivi che potranno essere adattati alle mutate esigenze

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

In considerazione di quanto esposto sopra il Comune di Veggiano armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

## **PREMESSA**

La Legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro", e i decreti legislativi 23/05/2000, n. 196 e 30/03/2001, n. 165 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche predispongono un Piano di Azioni Positive.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI TOT. N° 14

DONNE N° 6

UOMINI N° 8

## **OBBIETTIVI DEL PIANO**

Gli obiettivi che il Piano prevede sono i seguenti:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

In tale ambito l'Amministrazione Comunale di Veggiano intende realizzare le seguenti azioni, finalizzate ad avviare azioni mirate a produrre effetti concreti a favore dei propri lavoratori e, al tempo stesso, a sensibilizzare la componente maschile rendendola più orientata alle pari opportunità.

## **AREE TEMATICHE – OBIETTIVI**

### ***1) Sensibilizzazione, informazione, comunicazione sulle Pari Opportunità:***

- Organizzazione di incontri/seminari di sensibilizzazione sulle tematiche delle pari opportunità per dipendenti e collaboratori/trici.
- Organizzazione di riunioni con i lavoratori e le lavoratrici per trattare le eventuali problematiche relative al contesto lavorativo o di pubblico interesse e per la verifica dell'andamento del piano di azioni positive.
- Pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive e dei risultati sul monitoraggio della realizzazione.

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## 2) *Formazione ed aggiornamento*

- Programmazione della formazione su tematiche di pari opportunità per il personale maschile e femminile dell'Ente;
- Prevedere la possibilità di partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione.
- Incoraggiare la presenza delle donne ai corsi di qualificazione e specializzazione organizzati dall'Ente o da altri organismi di istituzione.
- Analisi dei fabbisogni formativi delle dipendenti inquadrare nei livelli inferiori.

## 3) *Conciliazione tempi di vita e di lavoro*

- Favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare.
- Monitoraggio e analisi sul tempo parziale, sulle richieste/concessioni di part-time analizzate per livello, per motivazione, per distribuzione nei servizi, per anzianità di lavoro, ecc.
- Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.
- Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini.

## 4) *Assunzioni*

- Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
- Garantire che nel caso in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, vengano stabiliti requisiti di accesso ai concorsi/selezioni rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
- Operare in misura tale che i posti in dotazione organica non siano prerogativa di soli uomini o sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi nel rispetto dell'interesse delle parti.

## 5) *Dignità della persona e valorizzazione del lavoro della stessa*

- Promozione di azioni positive volte alla difesa dell'integrità, della dignità della persona e del benessere fisico e psichico.

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

- Divulgazione del Codice Disciplinare del personale degli EE.LL. per far conoscere la sanzionabilità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona e il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata a principi di correttezza, che assicurino pari dignità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro.

## **DURATA DEL PIANO**

Il presente piano ha durata triennale (2024-2026).

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

---

Sede Municipale Piazza F. Alberti, 1 - 35030

Tel. 049.5089005 – [www.comune.veggiano.pd.it](http://www.comune.veggiano.pd.it)

e-mail: [protocollo@comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@comune.veggiano.pd.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it](mailto:protocollo@pec.comune.veggiano.pd.it)

C.F. 80010290288 - P.IVA 02180560282 – Codice Univoco UF1XVG

Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anni 2024/2026

<i>AREA</i>		Servizio Edilizia privata - Urbanistica - Commercio - SUAP - Responsabile Riccardo Gennari				
<i>OBIETTIVO</i>		Miglioramento attività Sportello Unico Edilizia e SUAP				
<i>RISORSE UMANE ASSEGNATE</i>		Collaborazione saltuaria con Servizio LL.PP. per istruttoria sub-delega autorizzazioni paesaggistiche ed istruttoria di alcune pratiche commercio				
<i>RISORSE STRUMENTALI</i>		N° PC 1 - N° 1 stampante locale - N° 1 stampante di rete				
<i>n.</i>	<i>Progetto</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Azioni soluzioni operative</i>	<i>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</i>	<i>CRITICITA' NOTE</i>
1	Approvazione di Variante urbanistica ai sensi articolo 4 della L.R. 55/2012 con procedura di Sportello unico per ampliamento di attività produttiva in zona impropria - ditta Asiago Food S.p.A. - <u>attività in progettazione interna dell'ufficio</u>		X	<i>Definizione delle fasi di: redazione dell'istruttoria tecnica, acquisizioni di tutti i pareri degli Enti, acquisizione del parere della Commissione Edilizia comunale, predisposizione atti deliberativi di indirizzo, redazione di APP ed atto deliberativo di approvazione, indizione della Conferenza dei Servizi, controdeduzione alle eventuali osservazioni nonché acquisizione VAS/VFSA regionale, dichiarazione VINCA, predisposizione atto deliberativo di approvazione dell'intervento, pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente, rilascio del Permesso di Costruire finale, definizione iter di cui art. 4 della L.R. 55/2012 e s.m.i.</i>	<i>Verifica delle attività svolte relative all'elaborazione variante; indicatore 15%</i>	

Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anni 2024/2026

2	Varianti verdi		X	<i>Definizione fasi di: raccolta delle manifestazioni di interesse, adozione/approvazione delle varianti verdi, predisposizione relativi atti di deliberazione, controdeduzione alle eventuali osservazioni, pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</i>	<i>Verifica delle attività svolte relative all'elaborazione delle varianti verdi; indicatore 5%</i>	
3	Redazione di Accordo Pubblico Privato per approvazione di variante urbanistica puntuale su immobile - ditta B.R.G. Investments s.r.l. - <u>attività in progettazione interna dell'ufficio</u>		X	<i>Definizione fasi di: raccolta delle manifestazioni di interesse, redazione di Accordo Pubblico Privato, approvazione della variante, predisposizione relativi atti di deliberazione, controdeduzione alle eventuali osservazioni, pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente, predisposizione/assenso del Titolo edilizio finale</i>	<i>Verifica delle attività svolte relative all'elaborazione variante; indicatore 5%</i>	<i>Procedimento in parte già attuato nel pregresso anno 2023</i>
4	Redazione di Accordo Pubblico Privato - ricontrattazione A.P.P. pregresso - per approvazione di variante urbanistica puntuale su immobile - ditta Compagnin Isabella - <u>attività in progettazione interna dell'ufficio</u>		X	<i>Definizione fasi di: raccolta delle manifestazioni di interesse, redazione di Accordo Pubblico Privato (ricontrattazione contenuti urbanistici), approvazione della variante, predisposizione relativi atti di deliberazione, controdeduzione alle eventuali osservazioni, pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente, predisposizione/assenso del Titolo edilizio finale</i>	<i>Verifica delle attività svolte relative all'elaborazione variante; indicatore 5%</i>	

Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anni 2024/2026

5	Procedure SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	X		<i>Definizione entro la tempistica di legge delle pratiche SUAP edilizie e commerciali con predisposizione degli atti ed istruttoria tecnica ed eventuale istruttoria paesaggistica utilizzando i gestionali dell'ufficio nonché il portale SUAP "Impresa in un giorno". Verifica caricamento dei fascicoli digitali delle pratiche in gestionale GPE.</i>	<i>Report finale pratiche definite e relativi tempi di evasione; indicatore 15%</i>	<i>Gestione diretta dello Sportello "Impresa in un giorno"</i>
6	Procedure SUE (Sportello Unico Edilizia)	X		<i>Definizione entro la tempistica di legge delle pratiche SUE con istruttoria tecnica, eventuale istruttoria paesaggistica, esame della Commissione Edilizia Comunale, comunicazione pareri, determinazione contributo di costruzione, rilascio del titolo abilitativo. Verifica caricamento dei fascicoli digitali delle pratiche in gestionale Halley. Evasione delle richieste di certificati di destinazione urbanistica e certificati di idoneità alloggiativa</i>	<i>Report finale pratiche definite e relativi tempi di evasione; indicatore 25%</i>	<i>Procedura con gestionale Halley per pratiche edilizie</i>
7	Procedure commercio e insegne	X		<i>Definizione entro la tempistica di legge delle istruttorie pratiche commerciali e di nulla osta delle insegne (provenienti dal portale SUAP "Impresa in un giorno" ovvero dal protocollo dell'Ente)</i>	<i>Report finale pratiche archiviate; indicatore 5%</i>	

Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anni 2024/2026

8	Archivio	X		<i>Razionalizzazione archivio delle pratiche edilizie al fine di una miglior consultazione. Inizio dematerializzazione degli atti con inserimento in gestionale Halley per pratiche edilizie</i>	<i>Report finale pratiche archiviate; indicatore 5%</i>	<i>Sarebbe auspicabile recuperare ulteriori risorse al fine della dematerializzazione</i>
9	Accesso atti	X		<i>Miglioramento dei tempi di risposta ed eventuale risposta via mail per istanze più semplici.</i>	<i>Report finale pratiche evase e tempi di definizione; indicatore 5%</i>	<i>Si conferma consistente incremento delle richieste da evadere</i>
10	Condono edilizio	X		<i>Definizione degli eventuali condoni pendenti, specie se associati ad istanze edilizie ordinarie.</i>	<i>Report finale pratiche definite; indicatore 5%</i>	

Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anni 2024/2026

11	Attività di verifica sul territorio	X		<i>Verifica diretta con sopralluoghi sul territorio circa lo stato di attuazione dei cantieri con riscontro sugli atti progettuali depositati</i>	<i>Report finale provvedimenti definiti; indicatore 2,5%</i>	<i>Attività che permette una "prevenzione" riguardo potenziali abusi edilizi</i>
12	Abusi edilizi	X		<i>Definizione iter e chiusura dei procedimenti di abuso edilizio.</i>	<i>Report finale provvedimenti definiti; indicatore 2,5%</i>	
11	Informatizzaz./dematerializzazione	X		<i>Ricorso alle comunicazioni via PEC ove possibile, specie nelle comunicazioni tra enti e con i professionisti sia in ambito edilizio / SUAP che nei procedimenti correlati al commercio.</i>	<i>Report finale su utilizzo procedura; indicatore 5%</i>	<i>Ottimizzazione e a seguito gestione diretta dello Sportello "Impresa in un giorno"</i>



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>		<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>				
<b>OBIETTIVO</b>		<b>OTTENIMENTO/RINNOVO C.P.I. IMMOBILI COMUNALI</b> L'obiettivo consiste nell'ottenimento e nel rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (C.P.I.) dei seguenti immobili di proprietà comunale, compresa l'attuazione degli interventi di adeguamento che si rendessero necessari. <ul style="list-style-type: none"><li>- impianti sportivi e palestra</li><li>- asilo nido C. Collodi</li></ul> <i>Il parere dei VV.F. di conformità positiva del progetto di adeguamento della palestra è pervenuto con prot. n. 888 del 02.02.2022. Con il DUPS approvato con Delibera di C.C. n.30 del 15.11.2023 l'Amministrazione ha stabilito di inserire l'opera nel programma dei LL.PP. 2024 e di finanziare i lavori con l'alienazione di un'area in viale dell'Industria.</i> <i>ASILO NIDO COLLODI: L'incarico per l'ottenimento del CPI dell'asilo è stato affidato con Determina NRG.30 del 03.02.2023.</i>				
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>		<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>		<b>N° 1 PC</b>				
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
1	OTTENIMENTO C.P.I. IMMOBILI COMUNALI	X		IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRA Fase 1: elaborazione progetto esecutivo interventi di adeguamento(parere dei VV.F. di conformità positiva del progetto di adeguamento della palestra pervenuto con prot. n. 888 del 02.02.2022). Fase 2: esecuzione interventi di adeguamento alle normative vigenti di prevenzione incendi Fase 3: presentazione SCIA antincendi ASILO NIDO C. COLLODI Fase 1: presentazione SCIA antincendi	N° CPI/SCIA	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO</b> L'Amministrazione comunale di Veggiano, nell'ambito dei propri programmi di miglioramento dei servizi resi ai cittadini, intende procedere all'esecuzione di interventi di sfalcio del verde orizzontale dei parchi e dei giardini pubblici in amministrazione diretta, avvalendosi del personale interno. Rispetto al 2023 ci si pone l'obiettivo di incrementare la superficie delle aree manutentate previo acquisto delle attrezzature necessarie.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b> <b>N°1 Operaio Sig. Lorenzo Comunian</b> <b>N°1 Operaio Sig. Mirko Canola</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b> <b>N°2 Trattori rasaerba</b> <b>N°1 Soffiatore, decespugliatore</b>					
<b>N Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>	
2	LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	X	Controllo ed esecuzione interventi di sfalcio delle aree verdi comunali previste nel progetto del servizio	N° sfalci/mq		



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>PROGETTO 3L – Pubblica Illuminazione</b> Nel mese di febbraio 2019 è stato approvato il Contratto attuativo tra il Comune di Veggiano e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) aggiudicatario dei lavori di riqualificazione energetica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione (Progetto denominato “3L – less energy, less cost, less impact”). Nel corso del 2022 è stato ultimato l’impianto di telegestione e telecontrollo, attualmente in fase di test. Nel corso del 2023 è stata completata l’installazione dei sistemi di telecontrollo e telegestione sul 100% dei punti luce ed è stata attivata la dimmerizzazione del flusso luminoso a partire dalle ore 24:00. A causa di un problema tecnico imputabile probabilmente al sistema di comunicazione ad onde convogliate, attualmente una percentuale pari a circa il 50% dei punti luce non risulta telecontrollabile da remoto (il rimanente 50% è telecontrollato via radio). AGSM AIM ha comunicato che è in corso la ricerca di una soluzione per poter consentire all’organo di collaudo di concludere le operazioni di verifica di conformità dell’opera. L’attività consiste pertanto nella verifica e collaudo degli interventi previsti.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA’</b>
3	PROGETTO 3L – Pubblica Illuminazione	X		Approvazione collaudo opere	Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>PROGETTO 3L – Immobili</b> Il giorno 22 Ottobre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro Rep. N. 30.219, tra la Provincia di Padova e l'RTI aggiudicatario della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà di 30 enti – compreso il Comune di Veggiano, composto dalla capogruppo mandataria Edison Facility Solutions SpA e dalla mandante Cristoforetti Servizi Energia SpA. Il contratto attuativo è stato sottoscritto il 17/02/2021. Il progetto definitivo-esecutivo è stato consegnato in data 14.10.2022 con prot.9490. L'approvazione del progetto in linea tecnica è avvenuta con Delibera di G.C. n.74 del 02-08-2023. I lavori avranno inizio nel corso del 2024 a seguito dello stanziamento a bilancio le risorse necessarie alla corresponsione del canone annuo previsto dal contratto. L'attività consiste pertanto nel controllo sull'attuazione degli interventi previsti.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
4	PROGETTO 3L – Riqualificazione energetica edifici		X	1) Controllo e verifiche andamento lavori 2) Collaudo opere	Entro il 31/12/2024	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

AREA	Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN					
OBIETTIVO	<b>ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA</b> <i>Attraverso i portali dedicati (BDAP-MOP, SIMOG, TBEL, ReGIS, MPA, PCP, MePA) dovrà essere correttamente alimentato nei termini previsti il corredo informativo degli affidamenti effettuati nel 2024.</i>					
RISORSE UMANE ASSEGNATE	N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan N°1 Istruttore Amministrativo Sig. Mauro Iodice					
RISORSE STRUMENTALI	N°2 PC					
N	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
5	TRASPARENZA	X		Pubblicazione di tutti gli atti amministrativi, procedimenti, procedure di aggiudicazione, progetti sul sito Amministrazione Trasparente. Trasmissione dati ad ANAC, BDAP-MOP, MIT, ReGis (PNRR), PCP, Mepa	Entro i termini di legge	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE LUNGO VIA ROMA (S.P. N°51 "PEDAGNI")</b> Con Delibera di Giunta Comunale N°35 del 20-03-202 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza della circolazione lungo via Roma (S.P. n°51 "Pedagni"). Con decreto del Direttore Centrale per la finanza locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è stato assegnato all'opera in oggetto un contributo di € 440.000 euro. Con determinazione del Servizio Tecnico Lavori Pubblici N.R.G. 345 del 09.12.2022 è stato approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della circolazione lungo via Roma (S.P. N°51 "Pedagni") in Comune di Veggiano" (CUP: J97H20000310009) - "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", agli atti con prot n. 10840 del 24-11-2022, elaborato dall'ing. Grazioso Piazza della società TPI Ingegneria s.r.l. con sede in via XXXI Ottobre n°23 - 32032 Feltre (BL). Con determina n. 291 del 16.03.2023 della Provincia di Padova, Ufficio Gare, Contratti e Stazione Appaltante è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto a favore della ditta COSTRUZIONI CASTELLIN LORENZO S.R.L. Il contratto è stato sottoscritto in data 04.05.2032 n. rep. privato 146/2023. Il 15.06.2023 sono stati consegnati i lavori come da verbale in pari data agli atti con prot. n. 5801 del 16.06.2023. I lavori sono attualmente sospesi per la necessità di approvare una perizia di variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 rimanendo sostanzialmente da ultimare la realizzazione del tappeto di usura e lo stampaggio dello stesso, lavorazioni che potranno riprendere non appena le condizioni climatiche lo permetteranno.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
6	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE LUNGO VIA ROMA (S.P. N°51 "PEDAGNI")		X	1 – Esecuzione lavori 3 - Collaudo	1 - Entro novembre 2 - Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

AREA	Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN					
OBIETTIVO	<b>LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA BANCHINA STRADALE ESISTENTE E RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL TRATTO DI VIA SAN MARTINO (S.P.N°38 'SCAPACCHIÒ') DAL KM 6+060 AL CONFINE CON IL COMUNE DI CERVARESE S. CROCE.</b> La sottoscrizione della concessione del Contributo provinciale che cofinanzia l'opera è avvenuta il 4/08/2021. Con delibera di G.C. n.106 del 07.12.2022 si è proceduto alla riapprovazione in linea tecnica del progetto esecutivo - aggiornato ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 17.05.2022, n.50 - dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche con messa in sicurezza e ristrutturazione della banchina stradale esistente lungo la S.P. 38 (CUP J97H20000030005). Per l'approvazione definitiva occorrerà stipulare apposito mutuo con la CCDDPP. Il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 14.06.2023. Con Determinazione n.208 del 07-09-2023 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Martini Scavi di Martini Massimo Srl. Il contratto è stato sottoscritto in data 03.11.2023 con prot.10330 Rep.160 del 07.11.2023. Nel 2024 si procederà all'esecuzione e collaudo dei lavori.					
RISORSE UMANE ASSEGNATE	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
RISORSE STRUMENTALI	<b>N° 1 PC</b>					
N	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
7	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA BANCHINA STRADALE ESISTENTE E RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL TRATTO DI VIA SAN MARTINO (S.P.N°38 'SCAPACCHIÒ') DAL KM 6+060 AL CONFINE CON IL COMUNE DI CERVARESE S. CROCE.		X	1 - Avvio esecuzione lavori 2 - Collaudo	1 - Entro giugno 2 - Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

**DESCRIZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO:**

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE</b> L'Amministrazione comunale di Veggiano, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, procede alla realizzazione e alla manutenzione della segnaletica stradale sul territorio comunale a norma del C.d.S. L'obiettivo dell'attività prevede l'esecuzione di interventi, in affiancamento a ditte specializzate, per la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, per la manutenzione ed installazione di specchi parabolic, per il miglioramento della viabilità e della circolazione sul territorio comunale con particolare attenzione alle esigenze ed alle richieste degli utenti della strada residenti e delle proposte degli amministratori comunali.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Amministrativo Sig. Mauro Iodice</b> <b>N°1 Operaio Sig. Lorenzo Comunian, N°1 Operaio Sig. Mirko Canola</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 2 PC , Attrezzature in dotazione alla squadra operai</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
8	LAVORI DI IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	X		Assistenza alla ditta incaricata per realizzazione e manutenzione segnaletica stradale verticale ed orizzontale; Gestione segnaletica stradale esistente Redazione ordinanze per la circolazione stradale;	N° interventi N° segnali	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA SCUOLA "A. MANZONI"</b> Nel 2023 è stato eseguito l'intervento di efficientamento energetico della scuola primaria A. Manzoni. Nel 2024 si prevede la riqualificazione della Centrale Termica esistente mediante la sostituzione del generatore di calore a gas esistente. A tal fine con Deliberazione di G.C. n.116 del 20.12.2023 è stato approvato un atto di indirizzo che prevede di finanziare l'intervento, del costo stimato di circa € 100.000 mediante l'alienazione di un lotto edificabile in via Capitello.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
9	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA A. MANZONI		X	1 - Affidamento incarico di direzione lavori; 2 - Affidamento lavori 3 - Esecuzione e collaudo lavori	1 - Entro aprile 2 - Entro maggio 3 - Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

<b>AREA</b>	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCO URBANO ATTREZZATO NELL'AREA VERDE DI PERTINENZA DEL CENTRO CULTURALE DI VEGGIANO</b> Il comune di Veggiano è risultato destinatario di un contributo di € 74.000,00 da parte della Fondazione Cariparo per la realizzazione di un nuovo parco urbano attrezzato nell'area verde di pertinenza del centro culturale di Veggiano. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 14/06/2023 di variazione al bilancio di previsione 2023-2025, con cui sono state allocate le risorse di bilancio a copertura della spesa complessiva di € 99.915,16. Con successiva Delibera di G.C. n.77 del 30-08-2023 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un nuovo parco urbano attrezzato nell'area verde di pertinenza del centro culturale di Veggiano" - CUP: J97G23000090002 - di proprietà pubblica nel Comune di Veggiano (PD) predisposto dal personale del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, agli atti con prot. n. 7712 del 21/08/2023, dell'importo complessivo di € 99.915,16 di cui € 87.445,26 per lavori compresi oneri della sicurezza ed €. 12.469,90 per somme in diretta amministrazione. L'affidamento dei lavori è stato disposto con Determina NRG 280 del 26.10.2023. Attualmente i lavori sono in corso di esecuzione. L'obiettivo consiste nel completamento e collaudo dei lavori.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
10	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCO URBANO ATTREZZATO NELL'AREA VERDE DI PERTINENZA DEL CENTRO CULTURALE DI VEGGIANO		X	1 - Completamento lavori 2 - Collaudo	1 - Entro agosto 2 - Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

	<b>Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN</b>					
<b>OBIETTIVO</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE: VIA PELOSA (CUP: J95F24000130001)</b> Con Decreto n.6 del 08 febbraio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2024 n. 593, pubblicato sul sito del MIT in data 13 marzo 2024, il Capo Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative ha approvato le modalità operative e le condizioni di accesso al "Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni. DEL_G.C. 21 del 27.03.2024 Con Delibera di Giunta Comunale N°21 del 28-03-2024 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Lavori di manutenzione e messa in sicurezza della strada comunale "via Pelosa", elaborato per le finalità indicate dal'Arch. Chiara Carturan dell'Ufficio Lavori Pubblici-Manutenzioni del Comune di Veggiano (PD). In caso di concessione del contributo, nel 2024 si procederà all'affidamento dei lavori, all'esecuzione e collaudo degli stessi.					
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>N° 1 PC</b>					
<b>N Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>	
11 LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE: VIA PELOSA		X	1) Affidamento dei lavori 2) Esecuzione lavori 3) Collaudo	1) Entro giugno 2) Entro novembre 3) Entro dicembre	Il raggiungimento dell'obiettivo è subordinato alla concessione del contributo o al reperimento delle risorse economiche necessarie	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

AREA	Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN					
OBIETTIVO	<b>INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA, IDRAULICA E STRADALE DI UN TRATTO DI VIA SAN ZENO" (CUP J97H21037530001)</b> Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 19 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°169 del 21.07.2023, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'articolo 1, commi 139 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio relativamente all'annualità 2023. Con determinazione N.R.G. 311 del 24.11.2023 è stato quindi affidato all'ing. Alice Selmin, con studio in Corso del Popolo nr. 14 – 30172 Mestre (VE), C.F. SLMLCA86D49G224G - P.IVA 05162150287, l'incarico professionale per la redazione del progetto Definitivo ed Esecutivo, oltre che la direzione lavori, la contabilità e il collaudo per il 1° Stralcio dell'opera denominata "Interventi di messa in sicurezza idrogeologica, idraulica e stradale di un tratto di via San Zeno". Nel 2024 si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e all'espletamento della gara d'appalto mediante la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Padova.					
RISORSE UMANE ASSEGNATE	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
RISORSE STRUMENTALI	<b>N° 1 PC</b>					
N	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
12	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA, IDRAULICA E STRADALE DI UN TRATTO DI VIA SAN ZENO		X	1) Approvazione progetto esecutivo 2) Affidamento dei lavori	1) Entro luglio 2) Entro agosto	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

AREA	Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN					
OBIETTIVO	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALL'INTERNO DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA SGUAZZINA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.</b> Con Delibera di G.C. n.90 del 26-10-2022 è stato approvato il Progetto definitivo dei "lavori di manutenzione straordinaria e abbattimento delle barriere architettoniche all'interno della palestra comunale di via Sguazzina finalizzati all'inclusione delle persone con disabilità" elaborato dall'ing. Stefano Michelazzo con studio in Rovolon (PD) per un importo complessivo di € 99.900,00 di cui Euro 79.760,56 per lavori a base di gara compresi Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza ed €. 20.139,44 per somme in diretta amministrazione. Il comune di Veggiano è risultato successivamente destinatario di un contributo di € 40.000,00 da parte della Fondazione Cariparo per la realizzazione dei lavori. L'obiettivo consiste nell'approvazione del progetto esecutivo e nell'affidamento dei lavori.					
RISORSE UMANE ASSEGNATE	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
RISORSE STRUMENTALI	<b>N1 PC</b>					
<b>N Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>	
13	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALL'INTERNO DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA SGUAZZINA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.		X	1 – Approvazione progetto esecutivo 2– Affidamento dei lavori	1- Entro settembre 2 - Entro dicembre	



Comune di Veggiano  
Scheda PEG Anno 2024

AREA	Area GESTIONE DEL TERRITORIO - Settore LAVORI PUBBLICI - Responsabile ING. MASSIMO LONGHIN					
OBIETTIVO	<b>ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E GAS IMMOBILI COMUNALI.</b> L'obiettivo consiste nell'adesione alle convenzioni Energia Elettrica n. 21 - lotto 5 e "GAS NATURALE 15 BIS" LOTTO 4 stipulate dalla Società CONSIP SPA per la fornitura di energia elettrica e gas degli immobili comunali.					
RISORSE UMANE ASSEGNATE	<b>N°1 Responsabile Ing. Massimo Longhin</b> <b>N°1 Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Chiara Carturan</b>					
RISORSE STRUMENTALI	<b>N1 PC</b>					
<b>N</b>	<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>CRITICITA'</b>
14	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E GAS IMMOBILI COMUNALI.		X	Fase 1: Adesione convenzione Consip	N° adesioni attivate	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<i>SETTORE</i>	<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>
<i>CENTRO DI RESPONSABILITA'</i> (Codice e descrizione)	<b>Servizio contratti</b>
<i>OBIETTIVO</i>	Contratti e Convenzioni dell'Ente: garantire l'attività di predisposizione, sottoscrizione, registrazione e conservazione dei contratti dell'Ente e dell'attività conseguente.
<i>RISORSE UMANE ASSEGNATE</i>	<b>n. 2 - Istruttore Amministrativo - Nazzarena Greggio – Marco Pittarlin. Per il punto 2 a seconda della procedura in itinere.</b>

<i>n.</i>	<i>Progetto</i>	<i>obiettivi operativi</i>	<i>obiettivi strategici</i>	<i>Azioni soluzioni operative</i>	<i>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</i>	<i>CRITICITA'</i> NOTE
<b>1</b>	<p>Contratti e Convenzioni dell'Ente. Modalità elettronica di stipula, registrazione e conservazione dei contratti di appalto.</p> <p>Regolare i rapporti giuridici ed economici con le Ditte, aggiudicatarie di appalti di lavori, servizi e forniture, con i privati, con i professionisti incaricati e con Enti vari.</p>	<b>X</b>	<b>X</b>	<p>Verifica dei documenti con il Responsabile di Settore della gara dei documenti presentati dal proprio settore e dagli affidatari per la stipula. In particolare verifica della validità temporale, della rispondenza con le norme del codice dei contratti e con quanto approvato nei progetti, nei capitolati e nei bandi di gara.</p> <p>Verifica documenti necessari con il caposettore responsabile del contratto dei documenti necessari alla stipula (polizze, cauzioni, ecc.)</p> <p>Stipula dei contratti d'appalto relativi a lavori, servizi, forniture in modalità elettronica con firme digitali.</p> <p>Conservazione originale dei contratti.</p> <p>Registrazione dei contratti in modalità telematica utilizzando Unimod e trasmissione su piattaforma Sister dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Calcolo e verifica incameramento diritti di rogito.</p> <p>Tenuta e vidimazione periodica del repertorio dei contratti.</p>	Numero contratti e convenzioni stipulati	
<b>2</b>	MEPA	<b>X</b>		Procedure di affidamento in MEPA per tutto il Settore Affari	Su necessità	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

		Generali		
--	--	----------	--	--

<b>SETTORE</b>	<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA'</b> <i>(Codice e descrizione)</i>	<b>Servizio Segreteria</b>
<b>OBIETTIVO</b>	Notifiche, albo e collegamento con altri Enti. Organizzazione spedizione corrispondenza.
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<p><b>n. 1 Collaboratore Amministrativo – Sig. Daniele Galante per le funzioni 1-2-3-4-5-9. (P.T. 24 ore) n.1 collaboratore amministrativo Roberto Giraladin per le funzioni 6 e 7 (part-time 18 ore)</b>  <b>n° 1 Istruttore Amministrativo – Sig.ra Nazzarena Greggio per le funzioni 2-3- in caso di assenza del Sig. Daniele Galante (P.T. 24 ore).</b>  <b>Per le funzioni 6 e 7 in caso di assenza di Roberto Giraladin e di Nazzarena Greggio - Marco Pittarlin</b>  <b>N° 1 collaboratore amministrativo dott. Ilaria Trovò per la funzione 1-4-5 in assenza del Sig. Daniele Galante.</b></p>

n.	Progetto	obiettivi operativi	obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA' NOTE
<b>1</b>	Consegna atti in deposito Agenzia Entrate	<b>X</b>		Consegna ai cittadini degli atti di deposito	Su istanza N° _____	
<b>2</b>	Servizio di consegna e notifica: garantire adempimenti normativi, tenuta del registro di notifiche	<b>X</b>		Effettuazione notifiche degli atti del Comune e di altri soggetti ai sensi degli artt. 138 e ss. del c.p.c. Effettuazione notifiche per conto Amministrazione Finanziaria. Notifiche Consiglio Comunale. Deposito presso Casa Comunale degli atti amministrativi e/o giudiziari non notificati per assenza o irreperibilità.	Entro termini di legge N° ____notifiche	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>3</b>	Registro informatizzato pubblicazioni e notifiche	<b>X</b>		Inserimento nell'applicativo Halley degli atti da pubblicare nei casi previsti da apposita normativa e di quelli da notificare. Consegna o ritiro documenti presso Amministrazioni Pubbliche o Private	N° atti pubblicati	
<b>4</b>	Assicurare il corretto servizio di ricevimento della corrispondenza	<b>X</b>		Gestione amministrativa del servizio di ricevimento della corrispondenza.	N° atti giudiziari N° raccomandate N° Ordinarie N° ritiro in giorno stabilito	
<b>5</b>	Assicurare il corretto servizio di spedizione della corrispondenza	<b>X</b>		Gestione amministrativa del servizio di spedizione della corrispondenza con incarico a ditta esterna. Gestione appalto. Gestione affidamento ed adempimenti amministrativi (comprensivi di impegni di spesa e liquidazioni)	N° atti giudiziari N° raccomandate N° Ordinarie N° ritiro in giorno stabilito	
<b>6</b>	Assicurare la protocollazione della corrispondenza in arrivo con procedura informatica e relativa acquisizione della posta in arrivo con lo scanner	<b>X</b>		Protocollo giornaliero di tutta la corrispondenza in arrivo	Entro 24 ore N° protocolli in entrata	
<b>7</b>	Smistamento della corrispondenza con utilizzo dei flussi documentali	<b>X</b>		Assegnazione della corrispondenza in arrivo con utilizzo dei codici e dei livelli di abilitazione ed accesso al protocollo per ufficio o settore con indicazione a sistema dell'ufficio e del responsabile che riceve in carico la corrispondenza	Entro 24 ore dall'arrivo	
<b>8</b>	Verifica esposizioni bandiere su siti istituzionali	<b>X</b>		Controllo esposizione bandiere secondo indicazioni istituzionali della Prefettura		

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>SETTORE</b>		<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>				
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA'</b> <i>(Codice e descrizione)</i>		<b>Servizio Segreteria</b>				
<b>OBIETTIVO</b>		Assistenza e supporto agli organi istituzionali, raccolta atti fondamentali dell'Ente, Affari Legali ed Affari Generali: garantire la raccolta e conservazione dei testi originali degli atti fondamentali dell'Ente – Curare la gestione e l'aggiornamento del Registro delle libere forme associative, curare gli affari generali, conservazione, archivio digitale e archivio contratti. Predisposizione bozza regolamento polizia mortuaria, nuovo contratto loculi. Prevenzione randagismo, gestione convenzione con gestori dei servizi e Comune di Padova per trasporto urbano.				
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>		<b>n. 2 Istruttore Amministrativo - Nazarena Greggio – Marco Pittarlin N° 1 Istruttore Amministrativo dott. Ilaria Trovò per punto 18. L'intervento n° 22 è in collaborazione con altri uffici.</b>				
<i>n.</i>	<i>Progetto</i>	<i>obiettivi operativi</i>	<i>obiettivi strategici</i>	<i>Azioni soluzioni operative</i>	<i>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</i>	<i>CRITICITA'</i>  NOTE
<b>1</b>	Segreteria Sindaco – Assessori e Presidente del Consiglio Comunale – Consiglieri Incaricati – Segretario Comunale	<b>X</b>		Fornire supporto al Sindaco e agli assessori – al Presidente del Consiglio Comunale, ai Consiglieri incaricati e al Segretario Comunale nelle relazioni con gli Enti e con la cittadinanza. Garantire la continuità del servizio di Segreteria del Sindaco.	N° _____ utenti contattati/ricevuti N° _____ rispontri via lettera e/o mail N° _____ auguri N° _____ congratulazioni /condoglianze N° _____ deleghe	
<b>2</b>	(art. 22 L. 241/90; art. 43 TUEL; circolari interne): Garantire a favore dei Consiglieri l'accesso previsto dalla legge e dai regolamenti comunali e la risposta alle interrogazioni dei	<b>X</b>		Consegna degli atti disponibili per la visione  Consegna delle copie di atti  Elaborazione risposte ed interrogazioni in collaborazione	N° richieste _____ N° richieste evase _____  N° richieste _____ N° richieste evase _____  N° interrogazioni	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	consiglieri circa l'attività amministrativa per il migliore espletamento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico – amministrativo			con gli uffici competenti o gli assessori interessati	pervenute _____ N° interrogazioni evase _____	
<b>3</b>	Atti di programmazione economica e relative variazioni: garantire l'espletamento degli adempimenti previsti dal TUEL per il migliore utilizzo delle risorse disponibili	<b>X</b>		Elaborazione proposte di bilancio previsionale del Centro di Responsabilità. Elaborazione proposta del P.E.G. Monitoraggio entrate/uscite e predisposizione richieste motivate di variazione di bilancio. Effettuazione verifica residui attivi/passivi	Secondo scadenze stabilite	
<b>4</b>	Rappresentanza dell'Ente: onorare il ruolo del Comune anche nel rapporto con gli altri Enti ed Istituzioni straniere e nazionali	<b>X</b>		Provvedere all'organizzazione necessaria alla promozione del ruolo istituzionale del Comune in occasione di inaugurazioni, commemorazioni, convegni, assemblee pubbliche, incontri per la cittadinanza, concessioni del patrocinio comunale, consegne di omaggi di rappresentanza ecc...	N° _____ tra inaugurazioni, convegni, assemblee pubbliche, incontri per la cittadinanza N° _____ concessioni patrocinio comunale N° _____ consegne omaggi di rappresentanza	
<b>5</b>	Utilizzo della Sala Consiliare per incontri	<b>X</b>		Prenotazione della Sala Consiliare da parte degli Uffici e degli Amministratori che convocano incontri fra gli Enti	N° _____ prenotazioni ed utilizzo	
<b>6</b>	Deliberazioni – Determinazioni – Decreti Sindacali. Garantire la conoscenza	<b>X</b>		Elaborazione e trasformazione delle proposte di deliberazioni. Predisporre argomenti di Giunta e relative comunicazioni delle decisioni prese. Raccolta e conservazione dei testi originali degli atti	N° D.CG.C. N° Argomenti di Giunta N° D.C.C. N° Determinazioni	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	delle decisioni degli organi elettivi ed esecutivi e di gestione sulla base di quanto previsto da Statuto e Regolamenti Comunali			<p>indicati.</p> <p>Diffusione dei testi presso gli uffici comunali e la cittadinanza.</p> <p>Comunicazione pubblicazione deliberazioni di G.C. a Capigruppo Consiliari, Uffici di competenza</p> <p>Periodico invio per conservazione sostitutiva</p>	<p>N° decreti</p> <p>N° ordinanze</p> <p>N° pubblicazioni</p>	
<b>7</b>	<p>Gestione degli atti informatici per le deliberazioni di Giunta Comunale e Consiglio Comunale.</p> <p>Determinazioni dei Responsabili, Ordinanze, Decreti secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 13.11.2014.</p>		<b>X</b>	<p>Verifica iter delle procedure in collaborazione con Ditta incaricata.</p> <p>Programmazione, predisposizione e periodico invio per conservazione sostitutiva.</p> <p>Programmazione e predisposizione archiviazione interna e primo avvio attività di organizzazione interna</p>	Continuativo	
<b>8</b>	Tenuta ed aggiornamento profili di accesso in base alla nuova normativa sulla privacy (DGPR 679/2016)		<b>X</b>	Tenuta profili di accesso di dipendenti ed amministratori	Continuativo	
<b>10</b>	Transizione al Digitale		<b>X</b>	Proseguimento attività implementazione cimitero con caricamento in programma gestionale di tutte le attività cartacee.	Gennaio/Dicembre	
<b>11</b>	Accesso ai documenti amministrativi da parte di cittadini aventi diritto (art. 22 L. 241/90)	<b>X</b>		<p>Consegna degli atti disponibili per la visione</p> <p>Consegna delle copie di atti nei tempi previsti dalla legge per l'accesso</p>	<p>N° richieste di copie di atti rilasciati</p> <p>N° _____ richieste evase</p>	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>12</b>	Registro delle libere forme associative e Cooperative sociali: garantire la conoscenza delle associazioni operanti nel territorio comunale e promuoverne la collaborazione con il Comune		<b>X</b>	Gestione del registro: iscrizioni, cancellazioni, rinnovi delle associazioni. Pubblicizzazione ed accesso al registro. Aggiornamento dati associazioni.	Giugno N° associazioni trattate Aggiornamento dati NO associazioni trattate	
<b>13</b>	Amministrazione trasparente – D.LGS n° 33/2013		<b>X</b>	<p>Pubblicazione sul sito istituzionale degli affidamenti in economia e comunicazione annuale di adempimento come previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 32, della Legge n° 190/2012 e art. 37 del D.Lgs n° 33.</p> <p>Raccolta inserimento ed aggiornamento su sito istituzionale dei dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n° 33/2013.</p> <p>Dichiarazioni anticorruzione Responsabili Posizioni organizzative</p> <p>Azione di informazione e di coordinamento per i vari settori.</p>	<p>N° atti inseriti_____</p> <p>Comunicazione annuale</p> <p>Dicembre Annuale</p> <p>N° informative_____</p>	
<b>14</b>	Nucleo di valutazione		<b>X</b>	<p>Gestione incarico ed adempimenti conseguenti Organo Monocratico – Procedura conseguente avviso e decreto di nomina.</p> <p>Atti relativi ad impegni di spesa e liquidazioni. Rinnovo incarico e predisposizione atti amministrativi.</p>	N° atti amministrativi	
<b>15</b>	Celebrazione di feste nazionali e solennità civili per testimoniare e diffondere il rispetto dei	<b>X</b>		Organizzazione della celebrazione di feste e solennità o cerimoniali in occasione particolari. Attività di informazione, coordinamento ed attività amministrativa consecutiva	N°	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	valori nazionali					
<b>16</b>	Prevenzione della corruzione		<b>X</b>	Supporto al responsabile prevenzione anticorruzione e trasparenza. Supporto al Segretario Comunale per il PIAO Aggiornamento PTPC	Gennaio/giugno	
<b>17</b>	Garantire il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio comunale e verso Padova.		<b>X</b>	Rinnovo convenzione  Attuazione degli adempimenti previsti da convenzioni vigenti.  Atti amministrativi conseguenti	Mensile e trimestrale	
<b>18</b>	Contratti concessioni		<b>X</b>	Sottoscrizione nuovi contratti	N° nuovi contratti firmati_____	
<b>19</b>	Servizio cani randagi e colonie feline	<b>X</b>		Collaborazione con canile di Rubano e l'Ulss veterinaria di Selvazzano per la lotta e la prevenzione del randagismo. Autorizzazione alla sepoltura dei cani e colonie feline in giardino.	N° cani_____ -	
<b>20</b>	Bozza Regolamento Consiglio Comunale		<b>X</b>	Predisposizione bozza regolamento Consiglio Comunale	Gennaio/dicembre	
<b>21</b>	Piano Triennale della P.A. ed adempimenti del R.T.D.		<b>X</b>	Transizione al digitale: predisposizione Piano 2024/2026 e relazione 2023/2024. Rispetto scadenze Nuovo Piano Agid Obiettivi di accessibilità 2024 Dichiarazione di accessibilità 2043 Verifica del sistema di videosorveglianza ed adempimenti legati al regolamento (DPIA – data breach e gestione dei diritti agli interessati)	Gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				<p>Gestione canale telegram/My notice</p> <p>Sviluppo agenda digitale: ultimazione programma cimiteriale.</p> <p>Formazione del personale on line in X-Desk</p> <p>Gestione D.A.T. e trasmissione dati.</p> <p>Implementazione servizio di conservazione</p> <p>Gestione nuovo manuale protocollo e sigillo elettronico</p>		
<b>22</b>	Bandi PNRR/ Pa Digitale 2026		<b>X</b>	<p>Bandi in gestione all'ufficio per l'attivazione dei servizi su PA digitale 2026</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) App io</li> <li>2) Spid Cie</li> <li>3) Esperienza del cittadino: Cittadino attivo e cittadino informato</li> <li>4) Abilitazione al Cloud</li> <li>5) Implementazione PAGO PA</li> <li>6) Dati ed interoperabilità</li> </ol> <p>Verifica altri interventi a favore dell'Ente</p>	Gennaio/dicembre e tempistica indicata nei bandi	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>SETTORE</b>	<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA'</b> <i>(Codice e descrizione)</i>	<b>Servizio Pubblica Istruzione e assistenza scolastica (funzione nuova in carico dall'01.01.2022 e riorganizzazione)</b>
<b>OBIETTIVO</b>	Interventi di fornitura, promozione e sostegno delle attività educative nelle scuole primaria e secondaria di primo grado afferenti all'Istituto Comprensivo di Mestrino. Individuazione ed erogazione di servizi individuali e collettivi di consumo. Altre forme di intervento ed utilità destinate a facilitare e sostenere l'assolvimento dell'obbligo scolastico
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>n. 1 Istruttore Amministrativo – Nazzarena Greggio - n° 1 Istruttore Direttivo Ass. Sociale dott.ssa Alice Gagliardo per le funzioni 5 – 7-8-9-12-14</b>

n.	Progetto	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Azioni soluzioni operative</i>	<i>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</i>	CRITICITA'
<b>1</b>	Erogazione contributo ordinario convenzionale all'Istituto Comprensivo di Mestrino per acquisto di materiale di consumo e sussidi didattici, per i progetti condivisi tra le scuole ed il Comune per il soddisfacimento dei bisogni delle due Scuole primaria e secondaria e dei due plessi scolastici nel rispetto dei programmi attivati dalla scuola, nonché per strumenti per la	<b>X</b>		Verificare le necessità ed i criteri di base nel rispetto della normativa vigente e delle disponibilità di bilancio. Approvazione del “Piano di assistenza scolastica”, stesura della convenzione ed erogazione del contributo. Verifica della rendicontazione sull'utilizzo dei fondi erogati. Approvazione e realizzazione progetti vari condivisi scuola-Comune	Gen/Dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	sperimentazione, le attività integrative scolastiche ed i corsi.					
2	Assicurare la fornitura gratuita dei testi scolastici a tutti gli alunni delle scuole primarie con le cedole librarie	X		Attività amministrativa conseguente alla gestione del servizio. Predisposizione cedole per tutti gli studenti aventi diritto. Invio delle stesse alle scuole per gli alunni frequentanti nel territorio e a tutte le famiglie degli studenti residenti frequentanti scuole fuori territorio.	Gen/Dicembre	
3	Servizio di Mensa scolastica (Scuola Primaria) per favorire il sostegno dell'attività didattica senza interruzioni in ragione sia dei moduli organizzativi del tempo scolastico. Soddisfacimento dei bisogni della mensa attivata nel plesso della scuola primaria Manzoni con centro cottura		X	Valutazione delle necessità operative e tecniche in rapporto al numero degli utenti iscritti con la gestione dei menù periodici. Gestione amministrativa del contratto in essere con la Ditta appaltatrice e delle norme vigenti. Organizzazione del servizio con innovativa iscrizione on-line, Rapporti con il gestore relativamente alle verifiche periodiche e al soddisfacimento servizio e collegamento con la scuola. Coordinamento con i componenti del Comitato mensa per la verifica della qualità dei pasti somministrati e per l'attuazione di progetti di educazione alimentare di concerto con le Scuole e la Ditta Appaltatrice Introito contributo statale per pasti insegnanti. Impegno di spesa per pasti insegnanti Assegnazione pasti gratuiti previsti nel contratto in base nuclei indigenti o in difficoltà.	Gen/Dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>4</b>	Servizio di Trasporto scolastico (Scuola Primaria Manzoni e secondarie di primo grado Da Vinci) attuato in favore degli studenti che presentano obiettivi difficoltà di raggiungere i plessi scolastici perché provenienti da località diverse da quelle ove hanno sede le scuole frequentate vista la mancanza di mezzi pubblici di collegamento ad esse.			Valutazione e supporto ai bisogni dell'utenza in rapporto ai servizi di collegamento attivati sul territorio: Gestione amministrativa ed operativa del vigente contratto.	Gen/Dicembre	
<b>5</b>	Interventi di vigilanza e sorveglianza in prossimità delle scuole primarie comunali del territorio come supporto alla viabilità ed alla sicurezza degli alunni in mobilità scolastica			Assegnazione incarico per servizio civile anziani, verifica idoneità al servizio, atti amministrativi di impegno per il compenso all/agli incaricato/i Gestione ordinaria servizio vigilanza. Liquidazione mensile dei compensi all/agli addetto/i	gennaio/dicembre	
<b>6</b>	Servizio Pre- Scuola, prima/dopo il SEM		<b>X</b>	Gestione amministrativa del servizio e del nuovo appalto. Attivazione dei servizi per i ragazzi della scuola primarie e secondaria di primo grado. Gestione dell'appalto	Gennaio/Dicembre	
<b>7</b>	Favorire la conoscenza degli interventi previsti per il sostegno del diritto allo	<b>X</b>		Predisposizione delle note informative per scuole, avvisi pubblici e comunicati stampa. Raccordo con gli enti pubblici ed istituzionali	Entro i termini previsti	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	studio rivolto alle famiglie con i figli frequentanti scuole statali, paritarie, private e di Enti Locali, legalmente riconosciute, parificate e autorizzate, (Buono Scuola ecc),			coinvolti (Regione, scuola, mezzi d'informazione, ecc.)		
<b>8</b>	Interventi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione (L. 9/1999) attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati sull'obbligo e degli eventuali casi di evasione per garantire a tutti gli studenti di ottemperare all'obbligo scolastico previsto dalla Legge	<b>X</b>		Adempimenti di verifica, in raccordo con le Scuole e il competente Ufficio servizi sociali, per gli eventuali alunni segnalati che non ottemperano all'obbligo scolastico.	GEN-GIU SETT-DIC	
<b>9</b>	Organizzazione trasporto studenti disabili c/o scuole superiori	<b>X</b>		Organizzazione del servizio di trasporto studenti disabili frequentanti scuole secondarie di primo e secondo grado.	GEN-GIU SETT-DIC	
<b>10</b>	Guida ai servizi alla persona (sociali - scolastici - sportivi)	<b>X</b>	<b>X</b>	Progettazione di guida dei servizi on line ed informazione a tutti gli alunni attraverso la scuola anno scolastico 2022/2023.	Giugno/dicembre	
<b>11</b>	Regolamenti servizi di mensa e trasporto		<b>X</b>	Gestione nuovi regolamenti	Gennaio/Dicembre	
<b>12</b>	Spazio di ascolto	<b>X</b>		Servizio attivo presso la scuola secondaria di primo grado per i ragazzi	Febbraio/giugno Settembre/dicembre	
<b>13</b>	Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze		<b>X</b>	Attività del CCR anno 2023	Gennaio/maggio Settembre/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>14</b>	Progettazioni varie		<b>X</b>	Verificare nuove progettualità: Futuro volontario e Veggiano Futura in collaborazione con i servizi sociali e la biblioteca comunale	A necessità	
<b>15</b>	Incontri formativi ed attività di coaching		<b>X</b>	Organizzare momenti di incontro ed attività formative con psicologi, formatori ed attività di coaching coinvolgendo la scuola, le associazioni del territorio, la biblioteca comunale	febbraio/maggio	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE	<b>AFFARI GENERALI</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA'	<b>Servizio Statistica</b>
OBIETTIVO	<b>Servizio Statistica: le attività curate dal servizio derivano da funzioni delegate dallo Stato all'Ente Locale. Tali attività sono definite "servizio obbligatorio" del Comune. Eseguire le attività di rilevazione su indicazioni dell'ISTAT</b>
RISORSE UMANE ASSEGNATE	<b>N° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Erica Ciuffreda – N° 1 collaboratore amministrativo Daniele Galante per la funzione 2 (P.T. 24 ore) – Per punto 4 in collaborazione con Erica Ciuffreda e Ilaria Trovò</b>

n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Statistica popolazione residente	X		Invio annuale all'ISTAT tabelle popolazione residente Supporto/rilascio a uffici comunali ed altri Enti di dati statistici. Supporto all'attività di indagini statistiche annuali, trimestrali e tematiche eventualmente promosse dall'ISTAT.	Gennaio/Dicembre n° invii	
2	Statistiche anagrafiche	X		Invio resoconto statistica annuale popolazione residente	Gennaio/Dicembre n° invii	
3	Statistiche Stati Civile	X		Invio statistiche mensili e annuali stato civile Invio statistiche separazioni/divorzi Invio statistiche LAC Invio trimestrale dei dati relativi alle unioni civili e DAT alla Prefettura	Gennaio/Dicembre n° invii	
4	ISTAT rilevazione		X	Rilevazione Istat sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni	Febbraio/Maggio	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>5</b>	Adesione A.N.U.S.C.A.	X		Garantire al Comune il necessario collegamento con A.N.U.S.C.A.: adesione annuale ed impegno di spesa	Entro febbraio	
<b>6</b>	Raccolta firme per referendum abrogativi e proposta di legge su iniziativa popolare:	X		Vidimazione moduli; trasmissione moduli vidimati e completi di certificazione elettorale ai soggetti promotori	Secondo necessità	

Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		AFFARI GENERALI				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Servizio Stato Civile				
OBIETTIVO		Le attività curate dal servizio derivano per la gran parte da funzioni delegate dallo Stato all'Ente Locale. Tali attività sono definite "servizio obbligatorio" del Comune. Svolgere tutte le attività d'Istituto.				
RISORSE UMANE ASSEGNATE		N° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Erica Ciuffreda. N° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Ilaria Trovò. Funzione 3 in collaborazione con Segreteria – Istruttore Amministrativo Sig.ra Nazzarena Greggio. Funzione 2 e 4 in collaborazione con Biblioteca Comunale – (coll-est)				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	STATO CIVILE: organizzazione e gestione di funzioni proprie e/o delegate	X		Nascite, morti, matrimoni Pubblicazioni matrimonio Cittadinanze Annotazioni su registro di S.C. effettuate dall'ufficio e su richiesta di altri Enti. Scioglimento/cessazione effetti civili matrimonio pervenuti dal Tribunale. L. 162/2014: negoziazione assistita art. 6 L. 162/2014: negoziazione assistita art. 12 e L. 55/2015: "Divorzio breve" Riconoscimenti Decreti e dichiarazioni cambio nome/adozioni Unioni civili-registrazioni Richiesta informazioni cittadinanza jure sanguinis. Verifica documentazione, rapporti con consolati per cittadinanza jure sanguinis. Trascrizione atti per jure sanguinis. Semplificazioni: applicazione regolamento UE 2016/1191	Gennaio/Dicembre  n° atti n° pubblicazioni n° cittadinanze n° annotazioni  n° divorzi  n° pratica n° pratica  n° n°	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

2	“Accoglienza” nuovi nati – NPL in collaborazione con la funzione 9 della Biblioteca	X		Consegna di un pacchetto dono per i nuovi nati contenente: libro adatto all’età, bibliografia per genitori e piccoli, eventi del territorio per fasce di età 0-3 anni. Intervento gestito in collaborazione con Biblioteca Comunale.	N° pacchetti _____ consegnati	
3	Felicitazioni neo-centenari		X	Felicitazioni neocentenari con acquisizione copia integrale atto di nascita per invio auguri.	N° copia atti _____	
4	Accoglienza diciottenni		X	Consegna della Costituzione ai diciottenni. Intervento gestito in collaborazione con Biblioteca Comunale.	N° costituzioni consegnate	
5	DAT	X		Ricezione e tenuta registro DAT	N° _____	
6	Trascrizione atti all’estero	X		Trascrizione atti all’estero. Rapporti con l’utenza. Verifica documentazione rapporti con consolati. Matrimoni civili.	N° _____	
7	Transizione al digitale		X	Inizio procedure gestione digitale dei registri di stato civile	A necessità	

Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		<b>AFFARI GENERALI</b>				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		<b>Servizio leva militare</b>				
OBIETTIVO						
RISORSE UMANE ASSEGNATE		<b>N° 1 collaboratore amministrativo: sig. Daniele Galante (P.T. 24 ore) – N° 1 Istruttore amministrativo dott. Erica Ciuffreda (pubblicazione)</b>				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Leva militare	X		Rilascio del certificato di iscrizione nelle liste di leva militare: aggiornamenti dell'archivio magnetico; formazione della lista di leva; spedizione dei certificati ed altri documenti riguardanti gli iscrivendi nella lista. Gestione dei ruoli matricolari. Invio telematico lista di leva. Invio trimestrale degli aggiunti.	Gennaio/Dicembre  n° iscritti   n°	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		<b>AFFARI GENERALI</b>				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		<b>Servizio Elettorale</b>				
OBIETTIVO		<b>Le attività curate dal servizio derivano per la gran parte delle funzioni delegate dallo Stato all'Ente Locale. Tali attività sono definite "servizio obbligatorio" del Comune. Svolgere tutte le attività d'Istituto</b>				
RISORSE UMANE ASSEGNATE		<b>N° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Erica Ciuffreda, n° 1 collaboratore amministrativo Sig. Daniele Galante (P.T. 24 ore) per la parte della tenuta albi Giudici Popolari</b>				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Elettorale		X	Rilascio di certificati di iscrizione nelle liste elettorali: aggiornamento dell'archivio magnetico; tenuta dello schedario cancellati; tenuta dello schedario iscritti; tenuta dell'archivio dei fascicoli degli iscritti; albo dei Presidenti e degli scrutatori di seggio; albo giudici popolari; tenuta delle liste ordinarie e aggiunte; manifesti elettorali; spedizione dei fascicoli formato XML degli emigrati ai Comuni; richiesta Casellario Giudiziale penali nuovi iscritti; stampa tessere elettorali. Avvio sperimentazione della dematerializzazione liste elettorali generali e sezionali.	Gennaio/ Dicembre n° iscrizioni n° cancellazioni n° iscritti albo scrutatori n° iscritti albo presidenti di seggio n° cancellati albo presidenti di seggio n° iscritti albo giudici popolari corte d'assise n° cancellati albo giudici popolari corte d'assise n° iscritti albo giudici popolari corte d'assise d'appello n° cancellati albo giudici popolari corte d'assise d'appello	
2	Transizione digitale		X	Gestione digitale dei dati	A necessità	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		AFFARI GENERALI				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Area Servizi demografici				
OBIETTIVO		Servizio Anagrafe: Le attività curate dal servizio derivano per la gran parte da funzioni delegate dello Stato all'Ente Locale. Tali attività sono definite "servizio obbligatorio" del Comune. Le spese che ne derivano sono solo in parte coperte dai trasferimenti dello Stato. Svolgere tutte le attività d'Istituto.				
RISORSE UMANE ASSEGNATE		N° 1 Istruttore amministrativo dott.ssa Erica Ciuffreda, N° 1 istruttore amministrativo dott. Ilaria Trovò				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Anagrafe e servizi aggregati	X		<p>Sportello al pubblico: gestione dell'archivio e archivio magnetico; autenticazioni; archiviazioni varie; ANPR; iscrizioni ed emigrazioni; cambi di abitazione.</p> <p>D.L. 28.03.2014, n° 47 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa "applicazione art. 5 "Lotta all'occupazione abusiva. Controllo obbligatorio del titolo di occupazione dell'alloggio.</p> <p>Segnalazione ai vigili e altri Comuni per presunte residenze o cancellazioni a seguito ripristini di iscrizioni.</p> <p>Comunicazioni in automatico ad Ufficio Tributi e INPS movimentazione della popolazione.</p> <p>Comunicazione Carabinieri Mestrino dell'elenco deceduti per verifiche del Comando relative al porto d'armi.</p>	<p>Gennaio/Dicembre</p> <p>n° iscrizioni</p> <p>n° cancellazioni</p> <p>n° certificati/autenticazioni</p> <p>n° cambi d'indirizzo</p> <p>n° verifiche</p> <p>n° invio</p> <p>n°</p>	
2	Transizione al digitale			<p>La nuova anagrafe: il nuovo portale dei servizi on line di ANPR del Ministero: certificati on line, visure e collegamenti telematici con altre Pubbliche Amministrazioni.</p>		

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>3</b>	Codici Fiscali dei cittadini residenti Il Comune deve mantenere costante nel tempo l'allineamento delle informazioni anagrafiche con i relativi codici fiscali inviando telematicamente all'Agenzia delle Entrate ogni variazione anagrafica ai fini del Popolamento dell'indice Nazionale delle anagrafi	X		Trasmissione all'agenzia delle entrate di tutte le informazioni anagrafiche dei residenti necessarie per la risoluzione dei casi residuali e delle anomalie di allineamento dei codici fiscali dei residenti.	Gennaio/Dicembre N° verifiche su casi anomali	
<b>4</b>	Carta d'Identità: Rilascio CIE secondo procedura.		X	CIE: garantire il corretto adempimento di tutte le azioni e gli aggiornamenti relativi alla sicurezza dei sistemi – attivazione area sorvegliata. Gestione contabilità	Gennaio/Dicembre	
<b>5</b>	Anagrafe degli Italiani residenti all'estero	X		Iscrizioni: cancellazioni e variazioni di indirizzo effettuate su richiesta dei Consolati/Ambasciate. Corrispondenza con i suindicati uffici e con i connazionali all'estero; iscrizione degli stessi nelle liste elettorali.	Gennaio/Dicembre  n° operazioni	
<b>6</b>	Stranieri: tenuta dello scadenario dei permessi di soggiorno	X		Comunicazione all'interessato	Gennaio/Dicembre  n° permessi monitorati	
<b>7</b>	Stranieri: controllo regolarità permessi di soggiorno a seguito operazioni di trasferimento denaro all'estero	X		Verifica regolarità permesso di soggiorno; segnalazione alla Questura e ai Carabinieri in caso di irregolarità	Gennaio/Dicembre n° verifiche: - casi archiviati - segnalazioni	
<b>8</b>	Cittadini Comunitari: attuazione D. Lgs n° 30 del 06.02.2007 per iscrizione	X		Verifica requisiti previsti dalla circolare applicativa del D. Lgs n° 30/2007 e successive modifiche.	Gennaio/Dicembre  n° domande	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	anagrafica dei cittadini comunitari			Rilascio attestazioni di soggiorno permanenti e regolarità soggiorno.	n° attestazioni	
<b>9</b>	Passaggi di proprietà veicoli	X		Autentica firme su certificati di proprietà	Gennaio/Dicembre n° operazioni	
<b>10</b>	Controllo cassa- versamenti incassi diritti di segreteria	X		Verifica correttezza incassi giornalieri dei diritti di segreteria. Aggiornamento registri e deposito tesoreria	Gennaio/Dicembre n° n°	
<b>11</b>	Assegnazione n° civici		X	Effettuazione sopralluoghi su richiesta di assegnazione n° civici. Comunicazione Ufficio Tecnico-Programmazione stradario e mappe	Gennaio/Dicembre n° comunicazioni	
<b>12</b>	Convivenze di fatto	X		Avvio pratica – verifica requisiti – conclusione procedimento – registrazione. Comunicazione trimestrale alla Prefettura	N° pratica	
<b>13</b>	Verifica veridicità documenti di identità	X		In collaborazione con il Consorzio Polizia Municipale – Controllo ICAO – scansione documenti – invio per verifica	Su istanza	
<b>14</b>	Gestione degli irreperibili	X		Pratica allo sportello – invio verifica Consorzio Polizia Municipale. Comunicazione ad Enti e cittadini.	Su istanza/d'ufficio	
<b>15</b>	ANPR	X		Verifiche e soluzioni anomalie	D'ufficio	
<b>16</b>	Disposizioni cambio generalità cittadini stranieri	X		Informazioni; controllo documentazione e rilascio	Su istanza	
<b>17</b>	Ricerche storiche d'archivio	X		Rilascio certificati storici. Ricerche per cittadinanza jure sanguinis	Su istanza	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>18</b>	Corrispondenza cartacea ed elettronica	X		Rilascio corrispondenza fra Enti e Privati	Su istanza	
<b>19</b>	ADI	X		Verifica dati soggiorno/attestazioni di soggiorni; gestione richieste altri Comuni – Piattaforma GEPI	Su istanza	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		AFFARI GENERALI				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Servizio Cimiteriale				
OBIETTIVO		<p>Le attività legate dal servizio derivano per la gran parte da funzioni delegate dallo Stato all'Ente Locale. Tali attività sono definite "servizio obbligatorio" del Comune. Le spese che ne derivano sono in parte coperte dai trasferimenti dello Stato.</p> <p>Svolgere tutte le attività obbligatorie di Polizia Mortuaria in collegamento con le funzioni di stato civile ed in esecuzione del regolamento di polizia mortuaria.</p>				
RISORSE UMANE ASSEGNATE		N° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Erica Ciuffreda – n° 1 istruttore amministrativo dott.ssa Ilaria Trovò in collaborazione con la Segreteria – Istruttore Amministrativo - Sig.ra Nazzarena Greggio				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Affidamento ceneri presso abitazione	<b>X</b>		Valutazione ed autentica firme manifestazione di volontà per la cremazione. Richieste e rilascio di affidamento ceneri presso l'abitazione. Rilascio.	N° Affidamenti N° autorizzazioni	
2	Comunicazione decessi	<b>X</b>		Invio telematico comunicazione decessi Casellario Giudiziale Invio elenchi mensili AULLS Nati Morti Immigrati Emigrati Cambi indirizzo		
3	Formazione nuovo programma informatico cimiteri		<b>X</b>	Formazione a tutto il personale coinvolto per il passaggio alla gestione telematica del servizio	marzo/giugno	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

SETTORE		AFFARI GENERALI				
CENTRO DI RESPONSABILITA'		SERVIZIO SOCIALE				
OBIETTIVO		Regolamento per l'erogazione di assistenza economica e di prestazioni sociali agevolate				
RISORSE UMANE ASSEGNATE		N° 1 istruttore direttivo dott.ssa Alice Gagliardo				
n.	Progetto	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici	Azioni soluzioni operative	Indicatori qualitativi/quantitativi temporali	CRITICITA'
1	Asilo Nido Comunale "Collodi" – Via Chiesa, 5		X	<p>Nuova gara gestione amministrativa affidamento Asilo Nido Collodi.</p> <p>Realizzazione progetti connessi al contratto Bando e graduatoria anno 2025/2026 e gestione bando 2024/2025 e delle ammissioni e delle liste di attesa.</p> <p>Gestione progetto nido musicale; verifica progettazione attivata in collaborazione con università e richiesta patrocinio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-realizzazione di laboratori con le famiglie</li> <li>- realizzazione di attività in collaborazione con la biblioteca comunale</li> <li>- attività in collaborazione con università per gli esiti (Potenziamento)</li> </ul>	Genn./Dic.	
2	Erogazione contributi alla scuola dell'infanzia paritaria del territorio ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25.02.2005 per il sostegno del servizio di scuola dell'infanzia con conseguente alleggerimento dei costi a carico delle famiglie e soddisfacimento	X		<p>Gestione convenzione.</p> <p>Attività amministrativa di controllo e verifica legata alla convenzione in essere.</p>	Genn./Dic.	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	dell'utenza.					
<b>3</b>	Rilascio autorizzazioni ed accettazione comunicazioni di avvio attività di cui alla D.G.R. 84/2007 – L.R. 22/2002 ed accreditamento	<b>X</b>		Procedura come da delega dell'Ulss 6 Euganea	Gennaio/Dicembre	
<b>4</b>	Centro Ricreativo Estivo per bambini dai 6 ai 13 anni.  Servizio di assistenza ai bambini con disabilità frequentati Centri Ricreativi Estivi organizzati dal Comune o altri soggetti.		<b>X</b>	Gestione amministrativa appalto Collaborazione con gli Educatori del Servizio educativo domiciliare (SED) per minori seguiti dal suddetto servizio inseriti nel periodo estivo nel CRE comunale. Novità: la competenza dell'assegnazione di operatori per l'assistenza ai minori disabili passa al Comune dal 2023 in termini di risorse economiche e strumentali. Informazione e coordinamento tra famiglie ed Enti.	Gennaio/Ottobre	
<b>5</b>	Buoni Famiglia	<b>X</b>		Accertamento del contributo regionale relativo alle famiglie beneficiarie del Buono Famiglia in virtù della frequenza ai servizi di Nido in Famiglia regolarmente riconosciuti ed attivi nel territorio della Regione del Veneto attraverso collaborazione con CAF.	Maggio/Giugno	
<b>6</b>	Servizio di affido familiare e di accoglienza dei minori con le Reti di Famiglia per i Comuni aderenti il Casf Padova Ovest	<b>X</b>		Partecipazione a Tavoli e Reti di famiglia e gestione portale. Contributi a famiglie ed altre azioni per favorire affido familiare minori. Promozione affido. Procedure tecnico-amministrative collegate alla piattaforma GEMINI. Predisposizione del provvedimento di accertamento e conseguente impegno di spesa. Liquidazione per l'erogazione dei contributi a	Gennaio/Dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				favore delle famiglie.		
<b>7</b>	Contributi alle famiglie o realtà di tipo familiari per favorire l'affido di minori (L.R. 11/2001) in situazioni di disagio e per agevolarne lo sviluppo psicofisico	<b>X</b>	<b>X</b>	Procedure tecnico-amministrative anche con il supporto dei servizi territoriali, in sede di valutazione U.V.M.D. Messa a punto di azioni che favoriscano l'affido (ove possibile) a famiglie (adeguatamente formate) di minori che si trovano in situazioni di disagio.	Gennaio/Dicembre	
<b>8</b>	Servizio di sostegno socio-educativo domiciliare per i minori. Prosecuzione del servizio di S.E.D. attivato con i seguenti obiettivi operativi: superamento delle situazioni di difficoltà transitoria e temporanea del nucleo familiare, assicurando il benessere fisico e psicologico del minore e sostenendo la famiglia nel proprio compito educativo.	<b>X</b>		Nuova Gara e stipula nuovo contratto. Gestione amministrativa del servizio e del nuovo appalto.	Gennaio/Dicembre	.
<b>9</b>	Nidi in Famiglia		<b>X</b>	Istituzione Comunale del Registro dei "Nidi in Famiglia" come disciplinato dalla D.G.R. n° 153 del 16.02.2018 e D.G.R. 1308 del 10.09.2019 e ss.mm.ii- Sopralluoghi e verifiche Rapporti con le strutture. Gestione amministrativa dell'intervento. Partecipazione del Comune ai tavoli regionali.	Gennaio/Dicembre	
<b>10</b>	Erogazione contributi a famiglie residenti con figli disabili frequentanti le scuole territorio			Attività amministrativa, previa verifica e progettazione sociale legata all'intervento	Gennaio/Dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

11	<p>Servizio Informagiovani ed Informalavoro in rete con Saccolongo, Rovolon, Teolo e Torreglia</p>		<b>X</b>	<p>Coinvolgimento attivo dei giovani, delle Parrocchie, delle associazioni giovanili del territorio delle aziende programmando un lavoro di raccordo nel tessuto delle aziende con il compito di implementare domanda ed offerta di lavoro ed essere un reale strumento di aiuto per la comunità. Lavori propedeutici alla nuova gara in capo al Comune di Saccolongo.</p> <p>Realizzazione carta dei Servizi, predisposizione servizi on line, riorganizzazione servizio informa - lavoro con nuova convenzione.</p> <p>Il servizio informa giovani è fornito in affidamento per le attività di progetto a società esterna. Il Comune capofila della rete di Comuni è Saccolongo.</p>	Gennaio/Dicembre	
12	<p>Interventi assistenziali di cui alla L. n. 328/2000 in base al nuovo regolamento</p> <p>Obiettivi: 1) Gestione delle emergenze</p>	<b>X</b>		<p>Procedure tecnico-amministrative utili alla conclusione delle istruttorie.</p> <p>Erogazione contributi e contestuale formulazione e condivisione di un percorso progettuale a livello sociale secondo quanto previsto dal nuovo regolamento.</p> <p>Procedure tecnico-amministrativa utile alla conclusione delle istruttorie secondo il vigente regolamento d'assistenza economica di cui alla D.C.C. n° 45/2019; compartecipazione alla spesa dei soggetti aventi dovere di mantenimento; provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture.</p>	Tutto l'anno gennaio/dicembre	
13	<p>Rette per l'ospitalità di minori in comunità-alloggio di tipo familiare e/o case famiglie.</p>	<b>X</b>	<b>X</b>	<p>Attività collegate ad ospitalità di minori in comunità alloggio di tipo familiare e/o case famiglie. Sostenere e progettare l'ospitalità di</p>	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	Sostenere e progettare l'ospitalità di minori in comunità educative, case\gruppi famiglia.			minori in comunità educative, case/gruppi famiglia. Procedure tecnico-amministrativa utile alla conclusione delle istruttorie secondo il vigente regolamento d'assistenza economica di cui alla D.C.C. n° 45/2019; compartecipazione alla spesa dei soggetti aventi dovere di mantenimento; provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture		
<b>14</b>	Rette ricovero a sostegno delle spese di residenzialità area salute mentale	<b>X</b>	<b>X</b>	Attività collegate a ricovero a sostegno delle spese di residenzialità area salute mentale. Procedure tecnico-amministrativa utile alla conclusione delle istruttorie secondo il vigente regolamento d'assistenza economica di cui alla D.C.C. n° 45/2019; compartecipazione alla spesa dei soggetti aventi dovere di mantenimento; provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture	gennaio/dicembre	
<b>15</b>	Rette ricovero a sostegno delle spese di residenzialità disabili	<b>X</b>	<b>X</b>	Attività collegate a ricovero a sostegno delle spese di residenzialità area disabili. Procedure tecnico-amministrativa utile alla conclusione delle istruttorie secondo il vigente regolamento d'assistenza economica di cui alla D.C.C. n° 45/2019; compartecipazione alla spesa dei soggetti aventi dovere di mantenimento; provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture	gennaio/dicembre	
<b>16</b>	Rette ricovero a sostegno delle spese di residenzialità per adulti ed anziani	<b>X</b>		Attività collegate a ricovero a sostegno delle spese di residenzialità degli anziani. Procedure tecnico-amministrativa utile alla conclusione delle istruttorie secondo il vigente regolamento d'assistenza economica di cui alla	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

			D.C.C. n° 45/2019; compartecipazione alla spesa dei soggetti aventi dovere di mantenimento; provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione delle fatture		
<b>17</b>	<p>Gestione compartecipazioni.</p> <p>Prevedere, laddove fattibile, il recupero parziale di:</p> <p>spese sostenute in conto rette ricovero anziani\adulti o per l'accoglienza di minori in affidamento familiare o case famiglia;</p> <p>spese funerarie.</p>	<b>X</b>		Procedure tecnico amministrative utili alla conclusione delle istruttorie.	gennaio/dicembre
<b>18</b>	<p>L.R. n. 16/2007: contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche in abitazioni private o attività private aperte al pubblico, per favorire la vita di relazione delle persone prive o con ridotta attività motoria, ecc.;</p> <p>Impegnativa di cura domiciliare: contributi economici concessi dalla Regione Veneto a sostegno della domiciliarità di persone non autosufficienti;</p> <p>Informare la cittadinanza con iniziative mirate alle specifiche fasce di utenza per l'accesso alle varie forme di sostegno economico previste dalla normativa nazionale e regionale;</p> <p>Sostegno alla domiciliarità riducendo i ricoveri residenziali impropri (contenimento della spesa per</p>	<b>X</b>		<p>Procedure tecnico amministrative utili alla conclusione delle istruttorie.</p> <p>Erogazione contributi statali e/o regionali.</p>	Tutto l'anno

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

	ricovero).				
<b>19</b>	Servizi Sociali delegati all'U.L.S.S. n. 6 di Padova ai sensi della L.R. n. 55/1982 in materia di salute mentale, dipendenze, neuropsichiatria infantile, consultorio familiare, ecc.	<b>X</b>		Servizi sociali delegati all'A.U.L.S.S. n° 6 di padova ai sensi della L. R. n° 55/1982 in materia di salute mentale, dipendenze, neuropsichiatria infantile, consultorio familiare ecc. Assunzione della spesa, annualmente deliberata dalla Conferenza dei Sindaci per tali Servizi Sociali delegati e successiva liquidazione del contributo.	Su invio ULSS Entro dicembre
<b>20</b>	Assegno unico/Assegni di maternità	<b>X</b>		Attraverso convenzione attiva con il CAF valutazione e concessione delle provvidenze economiche alle famiglie attribuito per ogni figlio minorenne a carico e fino alla maggiore età e, al ricorrere di determinate condizioni, fino al compimento dei 21 anni di età. L'Assegno unico è riconosciuto anche per ogni figlio a carico con disabilità senza limiti di età. Spesa a carico dello Stato. Per gli assegni di maternità: assegni di maternità e per nucleo familiare. Contributi L. n° 488/98 artt. 65 e 66 e ss.mm.ii. Attraverso convenzione con il CAF valutazione e concessione delle provvidenze economiche a sostegno della maternità e dei nuclei familiari con a carico almeno tre figli minori. Spese a carico dello Stato.	gennaio/dicembre
<b>21</b>	Azioni regionali a favore delle famiglie (figli orfani – famiglie monoparentali – parti trigemellari – famiglie numerose		<b>X</b>	La L.R. n° 20 del 28.05.,2020 promuove azioni a favore delle famiglie tramite l'erogazione di contributi destinati a:  1) famiglie con figli minori di età rimasti	gennaio/dicembre

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

			<p>orfani di uno o di entrambi i genitori (articolo 10);</p> <p>2) famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (articolo 11);</p> <p>3) famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (articolo 13);</p> <p>famiglie in difficoltà economiche e famiglie numerose con minori impegnati nella pratica motoria all'interno delle associazioni e delle società sportive riconosciute dal Coni, dalle Federazioni e dagli enti di promozione sportiva (articolo 14).</p> <p>La D.G.R. n° 1240 del 10/10/2022 stabilisce il programma di interventi economici a favore delle famiglie per l'anno 2022 e ss.mm.ii., che verrà gestito dagli Ambiti Territoriali Sociali assieme ai Comuni del proprio territorio.</p> <p>Procedure tecnico-amministrative utili alla conclusione delle istruttorie delle istanze ai cittadini richiedenti l'accesso ai contributi regionali. Provvedimenti d'accertamento contributo regionale d'impegno di spesa e liquidazione del contributo agli aventi diritto.</p>		
22	<p>Contributo regionale per funzioni delegate.</p> <p>Introdurre contributi della Regione Veneto per il Servizio di Assistenza Domiciliare, in particolare quella integrata con prestazioni sanitarie.</p>	<b>X</b>	<p>Rilevazione annuale sul servizio erogato nell'anno precedente. Procedure tecnico amministrative utili alla conclusione delle istruttorie: predisposizione dell'accertamento in entrata, liquidazione del contributo.</p>	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

23	Bonus Sociale sui costi di energia elettrica, gas, acqua, FSA	X		Collaborazione con i CAF per la gestione delle domande. Integrazione convenzione per assegno unico. Gestione amministrativa. Gestione nuova convenzione con i CAF per il triennio 2020/2023.	gennaio/dicembre	
24	Servizio di assistenza domiciliare SAD e consegna pasti a domicilio Mantenimento della persona in difficoltà nel suo ambiente di vita e di relazione. Sostegno alla persona e alla famiglia, secondo le disponibilità di bilancio.		X	Coordinamento del servizio domiciliare da parte del servizio sociale comunale. Implementazione del servizio con la consegna a domicilio dei pasti. Gestione del servizio per l'erogazione di prestazioni di servizio di assistenza domiciliare e pasti caldi a domicilio. Procedure amministrative per prosecuzione del servizio mediante nuova gestione contrattuale appalto.	gennaio/dicembre	
25	Servizio di Trasporto Sociale. Servizio che si occupa del trasporto di persone socialmente deboli dal domicilio a strutture sanitarie presso sedi pubbliche e/o scolastiche pubbliche/private.	X		Attività collegata alla supervisione, al controllo ed all'invio al servizio. Attività amministrativa legata alla convenzione in essere. Organizzazione del servizio di trasporto studenti disabili frequentanti scuole secondarie di primo e secondo grado.	gennaio/dicembre	
26	Convenzione con Tribunale di Padova per LPU e E.E.P.E. per messa alla prova ai servizi sociali	X		Con la convenzione appena rinnovata per LPU e U.E.P.E., gestione esecutiva, rapporti con il Tribunale e Legali, avvio dei progetti (assicurazione, visite mediche), tutoraggio e relazioni finali con il tribunale.	gennaio/dicembre	
27	Gestione programma telematico banca dati INPS prestazioni agevolate "Casellario Assistenza"	X		Gestione del portale telematico in osservanza al D.P.C.M. n. 159/2013 e ss.mm.ii. in materia di prestazione erogate secondo ISEE – gestione	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				portale web gov		
28	Piano di Zona	X		Partecipazione ai tavoli di monitoraggio delle azioni previste.(tavolo marginalità) e trasmissione schede al Piano di Zona straordinario sulla base delle indicazioni ULSS.	gennaio/dicembre	
29	Convenzione con l'Università di Padova e Venezia per l'accesso a tirocini			Verificare la fattibilità del rinnovo convenzioni	gennaio/dicembre	
30	Distribuzione generi alimentari a famiglie in stato d'indigenza	X	X	Coordinamento con CARITAS e CROCE ROSSA per ricezione borse alimenti; conservazione e distribuzione generi alimentari a famiglie in capo al servizio sociale professionale con la collaborazione di CARITAS.	gennaio/dicembre	
31	Progetto Reddito Inclusione attiva (R.I.A.). Adesione del Comune di Veggiano. Sostegno ed inserimento.	X	X	Il R.I.A. è un progetto che riguarda principalmente situazioni che presentano una competenza lavorativa da verificare, che necessitano di accompagnamento e che vanno quindi monitorate nella tenuta degli impegni lavorativi (rispetto dei tempi, adeguatezza nelle modalità relazionali, competenze lavorative, ecc.) Il CSV di Padova funge da realtà di coordinamento per individuare, in collaborazione con i Comuni, le realtà associative/Enti che potranno inserire le persone individuate dal Servizio Sociale Professionale e a monitorare l'andamento e gli esiti degli inserimenti stessi in collaborazione con il servizio stesso. Ogni singolo Comune può pertanto usufruire di realtà del proprio territorio (associazioni di volontariato, associazioni sportive, scuole,	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				<p>parrocchie ecc.) o della Provincia qualora nel territorio non emergessero disponibilità.</p> <p>Per la competenza amministrativa: provvedimenti di impegno di spesa necessaria a cofinanziare il Progetto Regionale, come stabilito da D.G.R.V. 1622/2017 e successivi decreti.</p> <p>Per l'anno 2023 si gestirà il R.I.A. IX</p>		
32	Assegno di inclusione	X	X	<p>Prosecuzione progetti di utilità collettiva, conclusione monitoraggio RDC – Misure di contrasto alla povertà. Formazione. Procedure, consultazione e gestione. Piattaforma GEPI . Controlli su istanze acquisite telematicamente. Partecipazione al gruppo intercomunale di monitoraggio progetti.</p>		
33	Indagine ISTAT		X	<p>Procedura amministrativa volta alla rilevazione dati ed alla trasmissione nelle modalità indicate da ISTAT</p>	gennaio/dicembre	
34	Favorire la conoscenza degli interventi previsti per il sostegno del diritto allo studio rivolto alle famiglie con i figli frequentanti scuole statali, paritarie, private e di Enti Locali legalmente riconosciute, parificate ed autorizzate (es. Buoni scuola, libri di testo)	X		<p>Predisposizione delle note informative per le scuole, avvisi, Raccordo con gli Enti Pubblici ed Istituzionali coinvolti (Regione, Scuola, mezzi di informazione ecc.)</p>	gennaio/dicembre	
35	Partecipazione a Progetti vari: Alleanze per la Famiglia	X	X	<p>Chiusura Progetto sovra-comunale sulla base del finanziamento regionale ottenuto. Prosecuzione solo ad indicazioni del Comune capofila.</p>	gennaio/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>36</b>	Percorso di formazione Fondazione Zancan in merito agli A.T.S.	<b>X</b>		Formazione sulla costituzione ATS		
<b>37</b>	Carta OVER 70	<b>X</b>		Raccolta delle domande per la carta agevolazioni trasporto pubblico e trasmissione in Provincia	gennaio/dicembre	
<b>38</b>	Attività terza età	<b>X</b>		Organizzazione, anche con il supporto del volontariato locale di attività riservate alla terza età quali ad es: ginnastica dolce, nuoto termale, soggiorni climatici per anziani	gennaio/dicembre	
<b>39</b>	Gestione servizio croce verde	<b>X</b>		Gestione del servizio in collaborazione con Comune di Cervarese Santa Croce (capofila ed altri Enti). Gestione amministrativa del servizio	gennaio/dicembre	
<b>40</b>	Patti di collaborazione		<b>X</b>	Attivazione Patti di collaborazione area minori, adulti, anziani.	gennaio/dicembre	
<b>41</b>	Convenzione Anteas	<b>X</b>		Rinnovo convenzione con associazione Anteas del territorio. Gestione amministrativa.  Gestione convenzione Anteas per le attività culturali	Giugno-dicembre	
<b>42</b>	Progetti per la nuova vulnerabilità, SOA, Poverà educativa, PNRR		<b>X</b>	Partecipazione a progetti di ambito, progetto di sostegno alla formazione lavoro, progettualità regionali (SiFa, sistemi inclusivi per le famiglie )ecc.	Giugno-dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<b>SETTORE</b>	<b>AFFARI GENERALI</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA'</b> <i>(Codice e descrizione)</i>	<b>Servizio Biblioteca</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Erogazione di servizi ed attivazione di iniziative connesse con l'attività della Biblioteca Comunale.</b>
<b>RISORSE UMANE ASSEGNATE</b>	<b>Collaborazione con BPA - Coll. Est. e supporto n° 1 istruttore amministrativo Marco Pittarlin</b>

<b>n.</b>	<b>Progetto</b>	<b>obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni soluzioni operative</b>	<b>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</b>	<b>Criticità</b>
<b>1</b>	Funzionamento della Biblioteca e acquisto patrimonio documentario	<b>X</b>	<b>X</b>	<p>Assicurare il servizio di apertura al pubblico tutte le settimane dal martedì al giovedì ed il sabato mattina.</p> <p>Garantire agli iscritti tre postazioni Internet con accesso gratuito</p> <p>Aggiornare il catalogo e fornire bibliografie tematiche.</p> <p>Gestire i servizi base di: iscrizione degli utenti, prestito in sede e interbibliotecario, reference, assistenza agli utenti nella ricerca bibliografica e reperimento informazioni.</p> <p>Misurare periodicamente i servizi per ottimizzare l'impiego delle risorse in relazione ai risultati attesi.</p>	<p>Gennaio/dicembre</p> <p>N° di accessi</p> <p>Statistiche annuali</p>	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

			<p>Acquisto di specifici prodotti di cancelleria per la manutenzione ordinaria del patrimonio documentario. Assunzione impegno di spesa e relativa liquidazione.</p> <p>In base alle risorse disponibili, prevedere uno sviluppo delle collezioni librerie che soddisfi le esigenze dell'utenza.</p> <p>Garantire al pubblico una dotazione aggiornata e funzionale.</p> <p>Predisporre atti amministrativi per: - l'acquisto di materiale documentario diversificando i fornitori in base alla scontistica e/o ai tempi di consegna, alla specificità del materiale richiesto e ad un servizio di consulenza bibliografica. La spesa prevalente sarà effettuata con l'acquisto coordinato e centralizzato del Consorzio BPA; - il rinnovo e/o avvio degli abbonamenti ai periodici mediante agenzia specializzata e/o direttamente.</p> <p>Effettuare le operazioni tecniche atte ad acquisire i materiali documentari e a renderli fruibili al pubblico.</p> <p>Invio note sollecito alla restituzione.</p> <p>Sottoporre il patrimonio a operazioni di</p>	<p>N° nuovi acquisti</p> <p>4 all'anno</p> <p>1 all'anno</p>	
--	--	--	---	--	--

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				revisione e/o scarto con successiva collocazione a magazzino, eliminazione e/o vendita documenti.		
2	Acquisto libri, riviste e altri materiali a supporto delle attività della biblioteca off-office e promozionali	X		Acquisto libri e materiale documentario per supportare iniziative di lettura, incontri con l'autore, gruppi di lettura. Approvvigionamento materiali diversi per iniziative culturali e promozionali. Assunzione impegno di spesa e relativa liquidazione.	Gen/Dic.	
3	Iniziative culturali di promozione	X	X	Far conoscere la biblioteca, i suoi servizi e il suo patrimonio e rafforzare l'interesse e il piacere per la lettura. Assunzione provvedimenti atti a realizzare le iniziative di promozione del servizio elencate di seguito: Incontri con l'autore, letture ad alta voce, gruppi di lettura on line, produzione di bibliografie tematiche. Adesione a iniziative culturali promosse da altre istituzioni anche a carattere sovra-comunale. Prevedere interventi esterni della biblioteca con la partecipazione a progetti e attività promosse dall'Amministrazione Comunale, da associazioni, scuole, circoscrizioni del territorio. Prestare particolare attenzione alla diffusione della lettura e all'avvicinamento dei ragazzi alla biblioteca. Conferma interventi con le scuole del territorio	Gen/Dic.	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				<p>nelle consuete modalità di: visite in biblioteca, laboratori di lettura e costruzione del libro, letture ad alta voce, incontri con l'autore.</p> <p>Apertura straordinaria della Biblioteca in occasioni particolari che coinvolgono la Cittadinanza.</p> <p>Invio newsletter per veicolare stabilmente informazioni di carattere culturale.</p> <p>Assunzione impegni di spesa e relative liquidazioni.</p> <p>Biblio d'argento (iniziative per la terza età in collaborazione con associazione Anteias all'interno dell'intervento n° 41 del servizio sociale)</p> <p>Gestione amministrativa del rinnovo dell'appalto</p>		
<b>4</b>	Accesso ai servizi Consorzio BPA	<b>X</b>		<p>Conferimento quota annuale di partecipazione al Consorzio Biblioteche Padovane Associate per l'accesso ai servizi della Rete BP2 .</p> <p>Assunzione impegno di spesa e relativa liquidazione.</p>	Aprile	
<b>5</b>	Diritti di copia	<b>X</b>		<p>Fornire agli utenti la possibilità di fotocopiare i documenti, nei limiti previsti dalla vigente normativa, e stampare informazioni dalle postazioni internet.</p>	Gennaio/dicembre	
<b>6</b>	Gruppo lettori volontari	<b>X</b>		<p>Coordinare il gruppo lettori volontari tramite incontri e riunioni specifiche</p>	N° letture svolte in biblioteca e nei territori (scuola – asilo ecc)	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

7	International games week	<b>X</b>		Bibliogames – organizzazione di serate per adulti e ragazzi dai 14 anni	N° partecipanti	
8	Nati per leggere		<b>X</b>	Predisposizione di un pacchetto dono per i nuovi nati contenente: libro adatto all'età, bibliografia per genitori e piccoli, eventi del territorio per fasce di età 0-3 anni. Intervento gestito in collaborazione con Ufficio Stato Civile. Iscrizione a NPL ed avvio relazioni progettuali	N° _____ pacchetti preparati  Gennaio/dicembre	
9	Nati per la musica		<b>X</b>	Realizzazione attività in collaborazione con Nido musicale al Collodi Avvio Collaborazione con università	Gennaio/dicembre	
10	RFID per documenti		<b>X</b>	Etichettatura RFID per documenti di tutto il patrimonio librario dell'Ente.	Febbraio/Giugno	
11	Servizio biblioteca		<b>X</b>	Ideazione progettazione ed implementazione di attività culturali e ricreative in biblioteca attraverso collaborazione esterna. Gestione amministrativa della gara	Gennaio/dicembre	
12	Collaborazione con BPA		<b>X</b>	Collaborazione con BPA per attività di supporto alla Biblioteca	Gennaio/dicembre	
13	Attività digitali		<b>X</b>	Realizzazione ed implementazione di contenuti multimediali, linea editoriale per contenuti social e implementazione attività sito BIBLIOO Veggiano	Gennaio/dicembre	
14	Biblio	<b>X</b>		Programmazione affidamento del servizio a seguito scadenza appalto al 31.12.2024	Settembre/dicembre	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

<i>SETTORE</i>	<b>AFFARI GENERALI</b>
<i>CENTRO DI RESPONSABILITA'</i> (Codice e descrizione)	<b>Servizio Attività culturali</b>
<i>OBIETTIVO</i>	<b>Promozione e sostegno di servizi relativi alle attività culturali e sportive ed alle manifestazioni del Comune</b>
<i>RISORSE UMANE ASSEGNATE</i>	<b>Collaborazione con BPA - coll.est. e supporto n° 1 istruttore amministrativo Marco Pittarlin</b>

<i>n.</i>	<i>Progetto</i>	<i>obiettivi operativi</i>	<i>obiettivo strategici</i>	<i>Azioni soluzioni operative</i>	<i>Indicatori qualitativi/quantitativi temporali</i>	<i>Note</i>
<b>1</b>	Garantire la realizzazione di una serie di iniziative, con funzioni aggregative ed educative anche permanenti distribuite durante tutto l'arco dell'anno legate per esempio alle festività, ricorrenze e consuetudini nazionali e locali. La realizzazione delle singole iniziative potrà essere effettuata in collaborazione con Enti pubblici ed Associazioni. Saranno previsti concerti, eventi, rassegne ed iniziative di vario genere.	<b>X</b>		Valutazione e progettazione, incontri preliminari con associazioni culturali per la definizione e gestione delle attività. Verifiche finali. Erogazione contributi in base alla disponibilità di bilancio ed alle priorità delle urgenze. Promozione e pubblicizzazione, attività organizzativa ed amministrativa conseguente in accordo con le istituzioni coinvolte (Regione, Provincia, Istituzione scolastica, ecc.). Acquisizione di permessi di P.S., evasione pratiche SIAE. Ricerca di sponsor Predisposizione della documentazione progettuale per il reperimento di fondi su specifiche leggi di finanziamento regionale e/o provinciale.	GEN/DIC	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

2	Garantire agli utilizzatori delle strutture comunali un servizio di Segreteria per la prenotazione degli spazi e di apertura/chiusura ed assistenza tecnica adeguata		X	Garantire il calendario di apertura e utilizzo del Borgo, controllo delle presenze e pagamenti affitti. Una volta avviato il nuovo sito la gestione sarà on line.	GEN/DIC	
3	Sostegno alle attività di promozione culturale e ricreativa svolte dall'associazione per la migliore conoscenza del territorio e delle tradizioni locali a favore della Cittadinanza	X		Sostegno dell'attività e dei servizi di promozione e collaborazione delle iniziative dell'Amministrazione Comunale al fine di sviluppare, consolidare con realtà territoriali o mediante adesione a bandi provinciali o regionali.	Gennaio/Dicembre	
4	Promozione attività culturali		X	Promozione delle attività culturali mediante servizio di grafica e stampa di manifesti. Attività amministrativa connessa alla realizzazione delle iniziative in programma: predisposizione atti. (es. attività: la giornata della memoria (con CCR), m'illumino di meno, mese attività di marzo, estate, iniziative periodo natalizio.	Gennaio/Dicembre	
5	Premio Chiara Zecchin	X		Premiazione degli studenti eccellenti	Gennaio/dicembre	
5	Organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo comunale anche in collaborazione con le associazioni sportive e gli istituti scolastici del territorio.			Messa a disposizione dei locali comunali, stampa materiale promozionale, coordinamento e collaborazione organizzativa con le associazioni coinvolte, erogazione di contributi economici, fornitura di materiale per la premiazione ed attrezzature.	Gennaio/Dicembre	
6	Visite guidate a mostre		X	Organizzazione di visite guidate a mostre a favore della cittadinanza e a gruppi terza età in occasione di giornate particolari (es. domeniche	Gennaio-aprile	

## Comune di Veggiano - Scheda PEG Obiettivi Anno 2024

				ecc.)		
--	--	--	--	-------	--	--



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

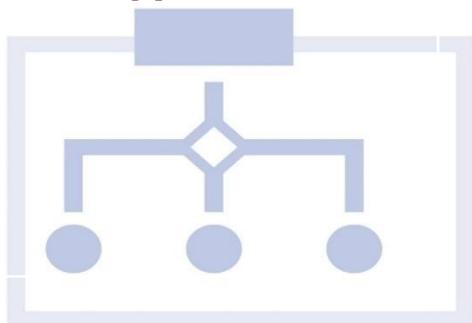
### **Sezione 4: Monitoraggio**

Approvato con DGC n.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova



## SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

Il monitoraggio del PIAO avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sotto-sezioni del documento programmatico triennale.

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.

### **Monitoraggio della sezione 2: sottosezioni Valore Pubblico, Performance, prevenzione corruzione etrasparenza**

#### **Valore Pubblico**

La sottosezione riporta gli obiettivi strategici definiti precedentemente nelle linee programmatiche del Sindaco e nel documento unico di programmazione – sezione strategica, approvato dal Consiglio Comunale.

I singoli obiettivi strategici sono poi tradotti negli obiettivi operativi triennali della sezione operativa del DUP. Il monitoraggio avviene tramite due stati di avanzamento testuali: il primo infrannuale entro il 31.7 dell'anno di riferimento, in sede di equilibri di bilancio, approvato dal Consiglio Comunale; il secondo coincide con la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di bilancio che viene approvata dal Consiglio comunale entro il 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### **Performance**

Obiettivi di performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell'output in termini di efficacia quantitativa.

A tale scopo, si prevedono le seguenti verifiche infrannuali e annuali:

- a) al 30 settembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti sono confrontati coi valori attesi per i primi nove mesi dell'anno;
- b) al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e i valori finali dei relativi indicatori.

Le verifiche al 30 settembre e al 31 dicembre vengono effettuate da ogni caposettore con il supporto del servizio interno disponendo le eventuali correzioni sulla base del grado di avanzamento degli obiettivi. Durante la verifica dello stato di avanzamento sono esaminati gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni opportune. Completato l'esame di tutti i settori a consuntivo.

Il Nucleo di Valutazione stabilisce le percentuali di raggiungimento di ciascun obiettivo e attività, chiedendo se necessario le opportune motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato ai caposettore.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Al termine delle operazioni di verifica il Nucleo di valutazione, sulla base delle motivazioni fornite dal Responsabile di Settore, provvede ad assegnare la percentuale definitiva eventualmente corretta ad ogni obiettivo/attività e, eventualmente, a correggere la percentuale assegnata nel caso in cui le motivazioni siano giustificative del mancato parziale conseguimento dell'obiettivo/attività.

Gli obiettivi di performance sono articolati in obiettivi di sviluppo e obiettivi strutturali (di mantenimento).

La performance delle singole Aree dell'ente viene quindi misurata attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi esecutivi mediante appositi indicatori ad essi associati in fase di previsione, con i relativi target annuali.

La performance complessiva di ente viene invece essere espressa in termini percentuali in unico valore disintesi, ovvero attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi e attività assegnati.

La misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei settori e dell'ente nel suo complesso (valutazione dell'output), come descritta, costituisce una delle dimensioni della complessiva valutazione della performance organizzativa, svolta ai sensi del vigente SMVP.

La Relazione sulla performance, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dalla Giunta annualmente contiene gli stati di avanzamento degli obiettivi e attività validati dal nucleo di valutazione ed approvati dalla Giunta e la valutazione complessiva della performance complessiva di ente, calcolata sulla base della metodologia contenuta nel vigente SMVP.

## **Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza**

Modalità del monitoraggio e del riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione, anche in vista degli aggiornamenti annuali e di eventuali rimodulazioni del documento di pianificazione, è attuata dal responsabile della prevenzione della corruzione e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

I Responsabili dei settori relazionano sullo stato di attuazione del Piano al Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio è altresì attuata attraverso i report del RPCT nonché in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Nella predisposizione delle verifiche da effettuare il RPCT dovrà concentrare l'azione di monitoraggio soprattutto sui processi/attività maggiormente a rischio, includendo nel monitoraggio i processi/attività non verificate negli anni precedenti. La scelta dovrà essere motivata in sede di piano.

I Responsabili di Settore e i dipendenti hanno il dovere di fornire al RPCT il supporto necessario per l'espletamento dell'attività di monitoraggio.

Monitoraggio sull'idoneità delle misure previste dal documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il monitoraggio delle misure non deve limitarsi alla sola attuazione delle stesse ma deve contemplare anche una valutazione delle loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività";

Spetta al RPCT valutare, sulla scorta delle valutazioni e proposte dei Responsabili di Settore, l'inidoneità delle misure. A tale scopo il RPCT potrà avvalersi del NdV. L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui: l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti; una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione; una definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

I Responsabili di Settore qualora una o più misure si rivelino non idonee “a prevenire il rischio” lo comunicano al RPCT perché assuma le opportune e necessarie determinazioni.

## **Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema**

Il processo di gestione del rischio, le cui risultanze confluiscono nel “documento di pianificazione” in materia di prevenzione della corruzione trasparenza, deve essere organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del miglioramento progressivo e continuo.

Nell’attività di riesame vengono coinvolti oltre il RPCT e i Responsabili di Settore.

## **Sottosezione struttura organizzativa**

Rispetto a: organigramma dell’ente, unità organizzative e dotazioni organiche, elevate qualificazioni, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del PIAO.

## **Sottosezione piano triennale dei fabbisogni**

In relazione alla sezione ‘ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO’ il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell’apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione dell’aggiornamento annuale del Piao; il monitoraggio annuale riporterà i singolicorsi realizzati nell’anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Riepilogo sezioni Piao e monitoraggio		
Sezione/sottosezione	Organo/documento	Termine
<b>Anagrafica e contesto esterno</b>	Giunta Aggiornamento Piao	31.1
<b>Valore pubblico</b>	Consiglio Stato avanzamento Relazione sulla gestione	30.09. anno in corso 30.4 anno successivo
<b>Performance</b>	Giunta Relazione sulla performance	30.6 anno successivo
<b>Rischi corruttivi e trasparenza</b>	RPCT Relazione annuale del RPCT NdV (in collaborazione con RPCT)  Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	15.12 anno in corso, salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC  31.5 anno in corso, salvo proroghe Anac
<b>Indagini soddisfazione utenza</b>	Giunta Relazione sulla performance	30.6 anno successivo
<b>Struttura organizzativa</b>	Giunta Aggiornamento Piao	31.1
<b>Piano triennale dei fabbisogni</b>	Nucleo di valutazione	Monitoraggio triennale
<b>Piani formativi</b>	Giunta Aggiornamento Piao	31.1



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VEGGIANO (PIAO) – 2024/2026**

### **Sezione 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 3.3 Sottosezione PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP)**

Approvato con D.G.C. n.



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

L'art. 4, comma 1, lettera c), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sottosezione di programmazione, ciascuna amministrazione indica:

- a) la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale;
- b) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- c) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- d) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- e) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- f) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

Il Piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Il Comune di Veggiano ha elaborato il piano delle assunzioni tenendo conto dei seguenti fattori:

- **capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;**
- **cessazioni di personale.**

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati,*



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

*considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.*

Per l’attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 il Comune di Veggiano deve adeguare la programmazione delle nuove assunzioni, del triennio 2023/2025, e fabbisogno annuale 2024, nel limite dei vincoli massimi di seguito riassunti:

<b>Spesa del personale potenziale massima.</b> Art. 1, comma 557 e seguenti della L.296/2006 (Spesa media del triennio 2011/2013)	€ 625.340,42
<b>Spazio teorico massimo per nuove assunzioni per l’anno 2024</b> Artt. 4 e 5 del DM 17 marzo 2020	€ 40.309,90

Sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, l’Ente prevede quindi – ad invarianza di spesa – il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026:

<b>Profilo</b>	<b>Inquadramento</b>	<b>Mod. impiego</b>		<b>Anno</b>
Istruttore Amministrativo contabile n. 1	Area degli Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	da graduatoria / lavoro interinale	2024
Funzionario Tecnico ed. privata n. 1	Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione	Tempo pieno e indeterminato	Progressione tra le Aree (progressione verticale da area istruttori tecnici)	2024
Istruttore Amministrativo n. 1	Area degli Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	Progressione tra le Aree (progressione verticale da area operatori esperti amministrativi)	2024

Sarà sostituito, senza ulteriori integrazioni di provvedimenti, il personale in turn over con figura/e di pari inquadramento garantendo l’equilibrio della spesa del personale



# Comune di Veggiano

Provincia di Padova

Sono consentite, altresì, eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, mediante il ricorso ad assunzioni a tempo determinato, alla somministrazione di lavoro a tempo determinato nonché alle collaborazioni ex art.53 del D,Lgs 165/2001 e alle altre forme di lavoro flessibile, previa copertura di bilancio e nei limiti dei vincoli previsti per tali tipologie di assunzioni o utilizzo di personale

Nel triennio 2024-2026 è intenzione dell'Amministrazione garantire una dotazione organica adeguata alle esigenze dei servizi ed attuare politiche di selezione, formazione e valorizzazione delle risorse umane finalizzate al continuo miglioramento delle performance.

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO		PROCESSO	FASE DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONI COMPLESSIVE	ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONI
1.1	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà			Settore Tecnico		1) Valutazione attendita della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di alcuni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.	
1.2	Procedure espropriative/o acquisizione bonaria	Input: Attività: 1) Iniziativa d'ufficio 2) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 3) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 4) Tentativo accordo bonario 5) Immissione nel possesso 6) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DOPP 7) emissione decreto di esproprio Output: 1) trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.		Settore Tecnico	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando. Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avviare lo stallo della conduzione dell'operazione.	Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento	Responsabile Settore tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.	
1.3	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	Input: Attività: 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento); Output: 1) rilascio licenza		Settore attività economiche	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli	Verifica e tracciatura del procedimento; intervento di altri funzionari nell'istruttoria;	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.	

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

1.4	<p>Rilascio autorizzazione temporanea spettacoli viaggianti</p>	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento);</p> <p><b>Output:</b> 1) rilascio autorizzazione</p>	<p>Settore attività economiche</p>	<p>Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli</p>	<p>Verifica e tracciatura dei procedimenti; intervento di altri funzionari nell'istruttoria;</p>	<p>Responsabile SUAP</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>M</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>
-----	---	---	------------------------------------	---	--	--------------------------	--	----------	--

PIAO 2023/2025  
Comune di Veggiano

0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO MOTIVAZIONI
1.5	Attestazione di agibilità	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b> 1) Valutazione tecnica della istanza</p> <p><b>Output:</b> archiviazione</p>	Settore Tecnico	<p>Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente</p> <p>Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente</p> <p>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge</p>	<p>1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo</p>	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>
1.6	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b> 1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti</p> <p><b>Output:</b> 1) Rilascio del certificato</p>	Settore Tecnico	<p>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge; Alterazione della concorrenza;</p> <p>Discrezionalità nell'intervenire</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p> <p>Non rispetto scadenze temporali</p> <p>Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente</p> <p>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare</p>	<p>1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo</p> <p>2) Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: 3) Criteri per l'effettuazione dei controlli 4) registro per i verbali dei sopralluoghi 5) Monitoraggio dei tempi di evasione</p>	Responsabile Settore Tecnico/Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

1.7	<p><b>Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante</b></p>	<p><b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria entro i termini del procedimento <b>Output:</b> 1) Rilascio del provvedimento</p>	<p><b>Settore attività economiche</b></p>	<p><b>Omissa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto</b> Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.</p>	<p><b>Responsabile SUAP</b></p>	<p><b>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</b></p>	M	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>
-----	--	---	---	---	---------------------------------	---	---	--

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

## 0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONI
1.8	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria e Acquisizione eventuali pareri <b>Output:</b> 1) Rilascio del provvedimento/diniego	Settore attività economiche	Accorri collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato	
1.9	SCIA avvio modifica subingresso cessazione attività produttiva commerciale	<b>Input:</b> 1) Iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) Istruttoria <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato	
1.10	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche	<b>Input:</b> 1) Iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) Istruttoria <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato	

PIAO 2023/2025  
Comune di Veggiano

N° PROCESSO		FASI DEL PROCESSO		SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI		CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILE DELLE MISURE		TEMPI DI ATTUAZIONE		VALUTAZIONE COMPLESSIVA		ANALISI DEL RISCHIO		MOTIVAZIONI	
1.11	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso.										
1.12	SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato										
1.13	SCIA manifestazione e temporanea e sagre e cessioni a fini solidaristici	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore attività economiche	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.										

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

1.14	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia Privata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.
------	---------------------------------------	--	--------------------------	---	--	---------------------------------------	---	---	---

PIAO 2023/2025  
Comune di Veggiano

M.F. PROCESSO		FASI DEL PROCESSO		SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI		CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILE DELLE MISURE		TEMPI DI ATTUAZIONE		VALUTAZIONE COMPLESSIVA		ANALISI DEL RISCHIO	
1.15	Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici nei cantieri edili pubblici e cantieri privati, per manifestazioni e per attività produttive	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia Provata (per manifestazioni) Settore Tecnico (cantieri edili pubblici e cantieri privati)	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle Istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Tecnico –Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali, il rischio è stato ritenuto Moderato.								
1.16	Autorizzazione manomissione suolo pubblico	Input: 1) Iniziativa di parte Attività: 1) Istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabili di Settore tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.								
1.17	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore tecnico settore edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle Istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Tecnico – Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.								

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

1.18	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa di parte</p> <p><b>Attività:</b> 1) istruttoria</p> <p><b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego</p>	Settore tecnico e settore edilizia privata	<p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Non rispetto delle scadenze Temporali</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile di Settore Tecnico – Edilizia Privata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>
------	--	--	--	--	---	--	---	---	--

PIAO 2023/2025  
Comune di Veggiano

0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione									
RF. PROCESSO	PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONI
1.19	<p>Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS</p> <p>spettacoli, intratteniment i, ecc.)</p>	Settore attività economiche	<p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Non rispetto delle scadenze Temporal</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.</p>	
1.1.20	<p>Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati</p>	Polizia Locale	<p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Non rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Comandante P.L.	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio.</p>	
1.21	<p>Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe</p>	Settore Amministrativo /Tecnico	<p>Alterazione della concorrenza</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p>	<p>1) Linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.)</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile Settore Amministrativo /Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso</p>	

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

1.22	<p>Procedimenti di esumazione ed estumulazione</p>	<p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b> selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione</p> <p><b>Output:</b> 1) disponibilità di sepolture presso i cimiteri</p>	<p>Settore Amministrativo / Tecnico</p>	<p>Alterazione della concorrenza</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p>	<p>1) Istruzioni per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.).</p> <p>Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo/ Tecnico</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>▣</p>	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso</p>
------	--	---	---	---	---	---	--	----------	---

**PIAO 2023/2025**  
**Comune di Veggiano**

**0.1 - Area di Rischio – a) Autorizzazione/concessione**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUALIZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.23	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>2) esame e istruttoria</p> <p><b>Output</b></p> <p>provvedimenti previsti dall'ordinamento</p>	Settore Amministrativo	violazione delle norme per interesse di parte	2) Valorizzazione della motivazione	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	8 -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (8).

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

### 02. AREA DI RISCHIO – b) CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi art. 37 d.lgs.36/2023 e parte residuale del d. lgs. 50/2016 art. 21	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 36/2023 e parte residuale del D. Lgs 50/2016 (art. 21)</p>	Tutti i Settori	<p>Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture.</p> <p>Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità</p>	<p>1. Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel DUP</p>	Tutti i settori e Vice Segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato</p>
2.2	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs.36/2023 e parte residuale del d. lgs. 50/2016 art. 21	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 36/2023 e parte residuale del d.lgs. 50/2016 art. 21</p>	Tutti i Settori	<p>Ritardata pubblicazione prevista dall'art 37 del D. lgs 36/2023 e art. 21 d.lgs. 50/2016 in Amministrazione Trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio</p>	<p>1) rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti</p>	Responsabile del Settore e RPCT	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>

## PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.3	Definizione dell'oggetto di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p> <p>Confazionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	<p>1) obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p> <p>Rischio alto</p>
2.4	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) decisione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>Confazionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	<p>1) Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 co. 1, d.lgs.50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'annunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p> <p>Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.5	<p><b>Processo:</b> Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara</p> <p><b>Input:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Iniziativa d'ufficio;</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e ex art. 50 d.lgs 36/2023)</li> <li>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del D.lgs 36/2023</li> </ul> <p><b>Output:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Affidamento della prestazione</li> </ul>	Tutti i Settori	<p>Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso di interesse con eventuale sorteggio e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza</p>	<p>1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara, eventualmente sorteggiando i soggetti da invitare, qualora le domande pervenute siano superiori a un numero non minore di 5 o di 10 qualora trattasi di lavori di importo pari o superiore a 1.50.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro</p> <p>2) Consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>3) Istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti</p>	1) Responsabili di Settori	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p> <p>Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.6	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.lgs. 50/2016 e art. 50 del D. lgs 36/2023</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del d. lgs 36/2023.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara</p> <p>2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti</p> <p>4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p> <p>Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.7	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione del presupposto di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 50 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4;</p> <p>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA)</p> <p>3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 e delle circolari interne.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP del Settori	<p>Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici,</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA, Consip, ecc.)</p> <p>2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico</p> <p>3) Usufruire della possibilità di <i>benchmarking</i> preventivo su piattaforme informatiche</p> <p>4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle disposizioni interne vigenti</p>	RUP di settore	<p>Attività 1.2 e 4 di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Attività 3 all'occorrenza</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p> <p>Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VICINIVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.8	<p><b>PROCESSO</b></p> <p>Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi</p> <p><b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del d.lgs 36/2023, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e circolari interne, per ragioni di urgenza o di modico valore. 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4; Output: 1)affidamento della prestazione</p>		<p>Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Collusione con operatori economici</p>	<p>1)Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto</p> <p>2)Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e eventuali delle circolari interne;</p> <p>3)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla varianti</p> <p>4)Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Mepa o centrale regionale.</p> <p>5)Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64</p>	<p>RUP di settore</p>	<p>Attività 1 2 4 e 5 di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Attività 3 a partire dal 2022</p>	<p>A</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.9	<p>Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione</p> <p>Conspicuo o al mercato elettronico</p>	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016 e art. 50 del D. Lgs 36/2023, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e eventuali circolari interne;</p> <p>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Conspicuo o al mercato elettronico).</p> <p>3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 ed eventuali circolari interne;</p> <p><b>Output: 1)</b> affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato adesione a Convenzione</p> <p>Conspicuo o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, anche con riferimento al prezzo a base di gara inferiore e/o migliori contrattuali rispetto alle convenzioni Consip</p> <p>2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo della piattaforma informatiche MEPA, etc.</p> <p>3) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p> <p>4) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla variante</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VICOINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.10	Proroghe contrattuali	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	<p>1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.</p> <p>2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara</p> <p>Report semestrale delle proroghe contrattuali</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p>	Tutti i settori e Vice segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
2.11	Rinnovo/Ripetizione contrattuale -- art.63 co. 5 del d.lgs. 50/2016 e art. 62 e 63 del D.lgs 36/2023	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 63 co. 5 del d.lgs. 50/2016 e art. 62 e 63 del D.lgs 36/2023	<p>1. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 63 co. 5 d.lgs. 50/2016 ed in particolare: -tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara;</p> <p>- che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 -la possibilità di rinnovo/ripetizione è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto computato per la determinazione del valore globale dell'appalto</p>	Tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
2.12	Autorizzazione e del Subappalto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) istanza di parte;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica dei presupposti di diritto/art. 105 del d.lgs. 50/2016 e art. 119 del D.lgs 36/2023</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Autorizzazione al subappalto</p> <p>2) Controlli sui subappaltatori</p>	Tutti i RUP delSettori	Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	<p>1) Monitorare la fattispecie</p> <p>2) Rispetto della normativa vigente</p>	RUP di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.13	Preparazione del bando della gara ai sensi dell'art 71 e dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023  1) Pubblicazione del bando 2) Richiesta di eventuali chiarimenti 3) Risposta ai chiarimenti	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> 1) predisposizione del bando  <b>Output:</b> 1) Pubblicazione del bando 2) Richiesta di eventuali chiarimenti 3) Risposta ai chiarimenti	Tutti i RUP dei Settori	1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti dalle linee guida dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023 2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti. 3) mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute 4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1). Puntuale utilizzo degli schemi di bando previsti dall' Allegato XIV –parte I del d.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2023 o dall'ANAC , qualora sussistenti per la fattispecie tipo 2).Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.14	Preparazione atti da inviare alla CUC competente 2) Collaborazione con la CUC nelle fasi di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio;  <b>Attività:</b> 1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente 2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici  <b>Output:</b> trasmissione documentazione	Tutti i RUP dei Settori	Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni)	1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza 2) Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASE DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.15	Revoca del bando	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>3) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute</p> <p><b>Output:</b></p> <p>revoca del bando</p>	Tutti i RUP dei Settori	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	<p>1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute.</p> <p>2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.16	Nomina della commissione di gara - art. 77 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica di professionalità interne</p> <p>2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni</p> <p>3) Verifica dei requisiti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Nomina dei commissari</p>	Segretario comunale	<p>1. Nomina di commissari in conflitto di interesse</p> <p>2. Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza</p> <p>3. Mancata attuazione del principio di rotazione</p> <p>4. Mancato rispetto della prescrizione dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>5. Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte</p>	<p>1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4-5-6 dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione</p> <p>2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza - competenza - rotazione e riservatezza.</p> <p>3) Applicazione linee guida Anac sulla composizione e delle commissioni di gara e sul RUP</p>	RUP di settore e Vice segretario comunale	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.17	Custodia delle offerte cartacee pervenute	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Custodia dei plichi se cartacei</p>	Tutti i RUP dei Settori	Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara	<p>1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei possibilmente anche al di sotto di € 5.000, fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni.</p> <p>2) Utilizzo piattaforme telematiche del Meppa - Consip, ecc.</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.18	Esame delle offerte pervenute	<p><b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> Valutazione dell'offerta</p> <p><b>Output:</b> verbale di gara</p>	RUP di Settore e Commissione di Giudicatrice	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	<p>1)Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione del punteggio a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara</p>	RUP di Settore e Commissione Giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.19	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	<p><b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1)inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 97 co. 2 del d.lgs. 50/2016 e art. 110 D.lgs 36/2023</p> <p><b>Output:</b> valutazione congruità delle offerte</p>	La commissione giudicatrice	Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dal comma 2 dell'art 97 del d.lgs. 50/2016, Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia,	<p>1)Applicazione corretta della normativa del co. 2 dell'art. 97 d.lgs. 50/2016 e art. 110 D.Lgs 36/2023</p> <p>2)Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del co. 2 e D.Lgs 36/2023</p>	Resp. di settore e Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.20	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio economicamente più vantaggiosa	<p><b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio;</p> <p>2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 97 co. 3 e 4 e 5 del d.lgs. 50/2016 e D.Lgs. 36/2023</p> <p><b>Output:</b> valutazione congruità delle offerte</p>	La Commissione Giudicatrice	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	<p>1)Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del d.lgs. 50/2016 e D.Lgs. 36/2023</p>	Responsabile di La Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.21	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b> 1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b> ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una <i>check list</i> dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.22	Accertamento dei requisiti e Insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b> 1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b> 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b> ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di settore	Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.23	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione</p> <p>2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p>	Tutti i Resp. di Settore	<p>In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali.</p> <p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto</p>	<p>1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni</p> <p>2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.</p> <p>4) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi.</p> <p>5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.24	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione</p> <p>2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p> <p>2) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutti i Resp. di settore	<p>In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi, pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV)</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.25	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 D.Lgs. 36/2023	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Approfondita Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 del D.Lgs 36/2023</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art. 106</p>	Tutti i Resp di Settore.	<p>Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni</p>	<p>1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016, rendicontazione da inviarsi ai RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica – variante contrattuale</p> <p>2) Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto)</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.26	Controllo esecuzione subappalto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Autorizzazione al subappalto</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del d.lgs. 50/2016)</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p> <p>2) Controlli sui subappaltatori</p> <p>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutte i Resp di Settori organizzative	<p>Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore</p> <p>Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore</p>	<p>1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art. 105 del d.lgs. 50/2016 e art. 120 del D.Lgs 36/2023) Immediata di controlli sui requisiti richiesti esula conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche.</p> <p>2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.27	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 50/2016 e art. 212 del D.Lgs 36/2023	<p><b>Input:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Iniziativa d'ufficio o di parte</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario</li> <li>2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso</li> <li>3) Negoziazione</li> </ul> <p><b>Output:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità</li> </ul>	Tutte i Resp di Settore	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Puntuale applicazione della normativa di cui all'art 208 del d.lgs. 50/2016.</li> <li>2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi.</li> <li>3) Richiesta parere all'Organo di revisione</li> </ul>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

<p>2.28</p> <p>Gestione delle controversie - Accordo bonario</p>	<p><b>Input:</b> 1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP</p> <p><b>Attività:</b> 1) eventuale richiesta del RUP di costituzione della Commissione ex art. 205 d.lgs. 50/2016 e art. 210 del D.lgs 36/2023) 2) eventuale costituzione Commissione (art. 205 e 206 d.lgs. 50/2016 e art. 210 del D.lgs 36/2023) o eventuale relazione del RUP</p> <p>3) Avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del RUP</p> <p><b>Output:</b> accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p>	<p>Tutti i Resp di Settore</p>	<p>Condizionamento del RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore. Condizioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p>	<p>1)Puntuale applicazione della normativa. 2)Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico. 3)Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno</p>	<p>Responsabile di Settore</p>	<p>Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016</p>	<p>A</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>
--	---	--------------------------------	---	--	--------------------------------	---	----------	--

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.29	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (Art. 102 d.lgs. 50/2016 e art. 116 del D.lgs 36/2023)	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;</p> <p><b>Output</b> Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	RUP di Settore	<p>Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p> <p>Confusione controllore/controlliato (mancanza di terzietà)</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti)</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.30	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art.102 del d.lgs. 50/2016 e art. 116 del D.lgs 36/2023	<p><b>Input:</b> 1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore</p> <p><b>Attività:</b> 1) Nomina mediante applicazione normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica</p> <p><b>Output:</b> 1) nomina del collaudatore</p>	Tutte i Resp di settore	<p>Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto competente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti</p>	<p>1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione</p> <p>2) Individuazione ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d.lgs. 50/2016 e D.lgs 36/2023</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	<p><b>Input:</b> bando/ manifestazione di interesse/ lettera di invito</p> <p><b>Attività</b> selezione</p> <p><b>Output</b> contratto di incarico professionale</p>	Tutte i Resp di settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.32	Affidamenti in house	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> verifica delle condizioni previste dall'ordinamento</p> <p><b>Output</b> provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p>	Tutte i Resp di settore	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	M	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse. Rischio alto
2.33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	<p><b>Input:</b> iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b> stesura, sottoscrizione, registrazione</p> <p><b>Output</b> archiviazione del contratto</p>	Settore Affari Generali - Segreteria Generale	violazione delle norme procedurali	1)Puntuale applicazione della normativa.	Segretario comunale /Responsabile Affari Generali	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs 36/2023 e parte residuale d.lgs. 50/2016	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

**PIAO 2023/2025**  
**Comune di Veggiano**  
**ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 2 CONTRATTI PUBBLICI**

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contratti:

1. non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento, né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
2. in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati;
3. nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente, e della CUC;
4. è ammesso interloquire mediante email, PEC, telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi;
5. l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro;
6. dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento;
7. per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
8. rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
9. proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

**PIAO 2023/2025**  
**Comune di Veggiano**

**03 AREA DI RISCHIO - c) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI**  
(articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241)

PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONI
3.1	<p><b>PROCESSO</b></p> <p>Concessione di contributi ad associazioni o enti</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza di cooperazione, collaborazione o evento</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) ricezione istanze</p> <p>2) istruttoria del procedimento</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) pubblicazione graduatoria /eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione</p>	<p>Settore Amministrativo</p>	<p>Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi, rispetto al regolamento comunale</p>	<p>1) Predisposizione di una griglia dei contributi erogati chiara disponibile sul sito istituzionale</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>	<p>Verifica a cura del RPC della predisposizione della griglia</p>	<p>M</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato</p>	
3.2	<p><b>PROCESSO</b></p> <p>Concessione di contributi sociali a soggetti con disagio socio-economico o per ragioni di salute</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria del procedimento; relazioni sociali</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) pubblicazione graduatoria /eventuale riconoscimento del contributo</p>	<p>Settore Amministrativo</p>	<p>Non rispetto della tempistica</p>	<p>1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi.</p> <p>2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>B</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio basso</p>	

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

PROCESSO		FASI DEL PROCESSO		SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI		CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI		MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO		RESPONSABILE DELLE MISURE		TEMPI DI ATTUAZIONE		VALUTAZIONI COMPLESSIVE		ANALISI DEL RISCHIO		MOTIVAZIONI	
3.3	Erogazione contributo regionale superamento barriere architettoniche	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato  <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente	Settore Tecnico/Settore Amministrativo/Edilizia Privata	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento	1) Erogazione di contributi in assenza dei requisiti al fine di agevolare il soggetto richiedente.	Responsabile Settore Tecnico/Amministrativo/edilizia Privata	Dall'approvazione del PTPCT.  Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato									
3.4	Servizi per disabili	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato / segnalazione di terzi  <b>Attività:</b> 1) elaborazione di un progetto individualizzato da parte dell'assistente sociale  <b>Output:</b> 1) eventuale attivazione di servizi o interventi sociali	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1) Carta dei servizi sociali 2) Documentazione necessaria per l'attivazione del servizio 3) Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M		La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.									
				Disomogeneità delle valutazioni															
3.5	Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani (assistenza domiciliare)	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato  <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente nel rispetto della normativa vigente 2) valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale  <b>Output:</b> 1) accoglimento/rigetto della domanda	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso 2) Carta dei servizi sociali 3) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio 4) Supporti operativi per l'effettuazione della valutazione del bisogno	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M		La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.									
				Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste															
				Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità															

## PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

<b>3.6</b>	<p>Erogazione contributi straordinari a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale</p>	<p><b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato</p> <p><b>Attività:</b> esame e valutazione delle assistenti sociali</p> <p><b>Output:</b> 1)accoglimento/rigetto della domanda di contributo</p>	<p style="text-align: center;">Settore Amministrativo - Servizi Sociali</p>	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso</p> <p>2) Carta dei servizi sociali</p> <p>3) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p> <p>4) Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze</p> <p>5) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti</p> <p>6) Intervento di più operatori nella valutazione</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p style="text-align: center;">M</p>	<p>La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio medio.</p>
------------	---	---	---	--	---	--	--	--------------------------------------	---

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

### 04.AREA DI RISCHIO - d) CONCORSI E PROVE SELETTIVE

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO MOTIVAZIONE
4.1	Definizione del fabbisogno del personale nel PIAO	<b>Input:</b> 1) Richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento; <b>Attività:</b> 1) Ricognizione a cura dei responsabili di area delle necessità di risorse umane 2) Valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento <b>Output:</b> 1) Programmazione delle assunzioni	Tutti i Settori	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti	1) Rispetto della normativa vigente	Settore Amministrativo/ Vice Segretario	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo ha valenza di carattere generale e difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale.
4.2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<b>Input:</b> 1) Iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione delle prove <b>Output:</b> 1) Assunzione	Settore Finanziario - Ufficio personale/Tutti i settori	Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	1) Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Finanziario - Ufficio personale/Settori di competenza	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
4.3	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<b>Input:</b> 1) Iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Esperimento prove 5) Valutazione delle prove <b>Output:</b> 1) Assunzione	Settore Contabile - Ufficio personale/Tutti i settori	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	1) Prova orale aperta al pubblico	Responsabile del Settore Contabile - Ufficio personale/Tutti i settori e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

# PIAO 2023/2025 Comune di Veggiano

M.F. PROCESSO		PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONE
4.4	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato Output: 1) Assunzione	Settore Finanziario- Ufficio personale	Pre-constituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato	1) Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Contabile- Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PIAO	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri		
4.5	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato Output: 1) Assunzione	Settore Finanziario- Ufficio personale	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Colloquio aperto al pubblico	Responsabile del Settore Contabile- Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PIAO	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri		
4.6	Progressioni tra le aree (verticali)	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti per la progressione 2) Avviso di progressione 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione dei candidati Output: 1) Attribuzione della progressione	Settore Finanziario- Ufficio personale/Settore Amministrativo	Pre-constituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1) Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alla progressioni	Delegazione parte pubblica	Dalla data di approvazione del PIAO	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo		
4.7	Progressioni all'interno delle aree (orizzontali)	Input: 1) Definizione dei requisiti per la progressione attività: 1) Avviso di progressione 2) Nomina della Commissione 3) Valutazione dei candidati Output: 1) Attribuzione della progressione	Settore Finanziario- Ufficio personale/Settore Amministrativo	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Rotazione della commissione di valutazione e concorrenti	Tutti i Responsabili di Settore	Dalla data di approvazione del PIAO	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo		

# PIAO 2023/2025

## Comune di Veggiano

### ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – d) CONCORSI E PROVE SELETTIVE

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contatti con i candidati:

1. non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;
2. in fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari e solo per assolvere alle procedure di accesso. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati;
3. le informazioni ed i chiarimenti interpretativi - anche a richiesta di parte - devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'ente;
4. è ammesso interloquire mediante email-PEC - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati;
5. i candidati devono astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti ed ai componenti la commissione esaminatrice incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro. Questo rischio è presente nelle successive fasi procedurali sino alla pubblicazione della graduatoria.